Ann. IV. TORINO Martedì 31 MAGGIO 1870. Num. 150.

# GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

| Prezzi d'Associazione. | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per posta . . . . . L. | 22 | 12 | 6 50 |
| Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . . . » | 18 | 9 | 4 50 |
| Svizzera e Roma . . . . . » | 36 | 18 | 10 |

Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.

| Prezzi d'Associazione. | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Francia . . . . . | 48 | 25 | 13 |
| Inghilterra, Austria, Germania, Belgio, Spagna e Portogallo . . . . . | 60 | 32 | 17 |
| Grecia, Turchia ed Egitto (via di Ancona) . | 82 | 42 | 22 |

Un numero Cent. 5. — Un numero arretrato Cent. 25.

Le associazioni si ricevono alla Tipografia G. FAVALE E COMP., Provincie con mandati postali affrancati. — Fuori Stato alle Direzioni postali. — Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. — Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea. (La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia).

TORINO, 31 MAGGIO 1870.

## ITALIA

### La secessione della sinistra.

Nelle relazioni sulla famosa tornata del 27 di maggio, nella quale si diede una battaglia, che, se non fu decisiva affatto, tornò molto dannosa all'opposizione, dimostrata più debole che non si credesse generalmente, si legge che, proclamato l'esito dello scrutinio, i deputati della sinistra abbandonarono rumorosamente l'aula. E il corrispondente della *Gazzetta di Milano*, giornale che sostiene caldamente quel partito, annunziava che l'opposizione avrebbe probabilmente preso la determinazione di astenersi da quinc'innanzi dalle discussioni, non volendo assumere la minima responsabilità con un Ministero e con una maggioranza che soffocano le discussioni.

La stessa notizia viene data da giornali di altro partito.

Leggiamo nel *Corriere di Milano* annunziarsi che, accettati i provvedimenti pel pareggio, tutta la sinistra si dimetterebbe in massa.

Noi tuttavia non avremmo aggiustato la minima fede a tale diceria, se quel partito non avesse già altra volta preso una inconsulta risoluzione di quel genere, quando cioè si rimase dal concorrere alla formazione della Giunta pei provvedimenti del bilancio.

Noi speriamo ancora che, se tale risoluzione venne presa in un momento di dispetto, non vi si persisterà con una più matura riflessione ed a mente fredda.

Come mai si potrà dire che sia stata soffocata violentemente la discussione quando gli oratori principali avversari del Ministero o della Giunta poterono liberamente manifestare tutte le loro idee?

E non potè lo stesso on. Lobbia, prendendo la occasione della discussione del primo articolo, esternare le stesse idee che avrebbe esternate se avesse preso parte alla discussione generale?

La sinistra manifestò sempre in astratto il più grande amore per le economie e specialmente nel dicastero della guerra. Noi avremmo desiderato che il ministro Govone persistesse nel suo disegno o almeno che il ministro delle finanze insistesse sulla quantità delle economie che proponeva da prima. Ma infine non si può dire che nessun risultamento abbiano avuto le esortazioni della stampa e quelle del Governo e dei deputati, che si mostrarono compresi del bisogno di scemare grandemente le cifre del bilancio passivo, quando vediamo la stessa Giunta arrivare per altra via ad un risparmio, che se non è identico a quello del ministro, gli si avvicina assai.

Allorchè non si tratta veramente di principii, ma di applicazione, di questioni relative ai tempi ed ai luoghi, della maggiore o minore urgenza di alcune spese, la conciliazione è desiderabile e non è debolezza, nè viltà il transigere. Il Governo ha transatto, avrebbe fatto forse meglio a stare più in sul tirato, ma si potrà forse dire che non abbia a sua volta transatto e il generale Bertolè-Viale e il generale La Marmora e gli altri commissari? Certamente non gli abbiamo visti seguire ciecamente la via in cui gli avrebbero voluti avviare parecchi degli onorevoli deputati che reggono per essi il partito. E il Bertolè-Viale, membro della Giunta, non è precisamente il Bertolè-Viale ministro della guerra. Nè perciò gli faremo rimprovero.

Al postutto se una maggiore economia si sarebbe potuta aspettare da uomini più solleciti del bisogno di cessare il disavanzo che dell'utilità di mantenere sotto le armi oltre trentamila uomini più che non credesse il ministro stesso della guerra, il voto espresso da una Giunta di generali, i quali non si può supporre che abbiano poco a cuore gl'interessi dell'esercito e non ne conoscano i bisogni, gioverà meglio a persuadere la nazione intera dell'opportunità di quell'economia, così combattuta dagl'irreconciliabili di destra, a persuadere lo stesso esercito, che il solo inalluttabile bisogno dello Stato ci obbliga a prescindere per ora da alcune spese che lo riguardano, a non effettuare alcuni miglioramenti che si possono differire al tempo in cui le finanze saranno in istato normale.

Che utile infine arrecherebbe la secessione? Se il numero di coloro che si ritirerebbero sul nuovo monte Aventino fosse poco considerabile non farebbe che indebolirsi quel partito, il quale potrebbe giungere, quando che fosse, nelle vie costituzionali al potere e così la sinistra dilungherebbe sempre il segno da sè. Se poi il numero fosse tanto considerabile da rendere impossibili le discussioni dell'assemblea, ove non è mai tanto forte la maggioranza da potersi far assegnamento sulle sue risoluzioni, ed ove sovente a mala pena si raccozza un numero sufficiente per mandar a partito le proposte di legge, in questo caso un partito, che è d'opposizione, ma certamente governativo, almeno nella massima parte de' suoi membri, adopererebbe non altrimenti che farebbe un partito prettamente fazioso.

È un cattivo partito il perfidiare nell'astensione perchè non si può ottenere tutto ciò che si crede utile e giusto. La stessa composizione della nostra Camera, nella quale molti sono i fluttuanti, i così detti indipendenti, i ministeriali in una quistione e oppositori in un'altra, fa sì che la sinistra, quantunque ordinariamente in minoranza, possa ottenere molti speciali vantaggi e parecchi infatti già ne ottenne in questo stesso periodo della sessione, a cagion d'esempio, facendo prevalere nel Comitato tutte le sue idee concernenti la riforma della legge comunale. Noi quindi crediamo che non tutta o la maggior parte della sinistra, ma solo alcuni della parte estrema di essa abbiano preso la funesta deliberazione accennata.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 maggio reca:

1. **Un regio decreto** (n. 5653) del 9 maggio, che dichiara provinciale la nuova strada che partendo dalla stazione ferroviaria di Telese, porta allo stabilimento balneario della provincia di Benevento.

2. **Un regio decreto** del 22 maggio, con il quale i giovani inscritti agli esami di licenza liceale nell'ultimo triennio, che non fecero o non superarono tutte le prove, sono ammessi per eccezione, e solamente nella prossima sessione ordinaria, a fare o ripetere le prove che mancano a ciascuno pel compimento dell'esame, salvo però l'obbligo del pagamento dell'intiera tassa, prescritto dall'articolo 16 del regolamento 1° settembre 1865, numero 2418.

3. **Nomine** nell'ordine equestre della Corona d'Italia.

4. **Elenco** di disposizioni fatte nel personale dell'ordine giudiziario.

## Cronaca Cittadina

**Gli ambasciatori cinesi.** — Essi sono giunti domenica sera e presero stanza all'Hôtel *Feder*.

L'ambasceria è composta di 18 persone.

I due capi si chiamano: San-Ia-Yen e Chieh-Ia-Yen. *Prononcez ça joliment!*

Sono addetti all'ambasceria i signori Fung-Yih e Kivei-Fung.

Il segretario d'ambasciata è il signor Lien Fang. È l'unico dell'ambasciata che parli il francese ed è a lui che dobbiamo questa terminologia cinese.

Interpreti della comitiva dell'impero celeste sono i signori Brown e Deschamps.

Il marchese Borea d'Olmo si recò a St-Michel a ricevere questi signori della China.

Se dovessimo dire che essi sono i più begli uomini della terra, forse ci porremmo in opposizione al vero; certo è però che gli ambasciatori cinesi che abbiamo tra noi sono garbati, tranquilli, cortesi.

Visitano i negozi, fanno compre, esprimono alte meraviglie per gli oggetti d'arte che veggono nelle vetrine.

Si fermeranno un paio di giorni nella nostra città.

**Teatri, spettacoli, concerti.** — La seconda rappresentazione della *Fernande* fu, allo Scribe, una seconda festa pel pubblico e per gli artisti. La Deslée fu applaudita all'entusiasmo, la Miller regalata di due stupendi mazzi di fiori.

Tutti gli spettatori applaudivano, perfino due ambasciatori cinesi, che in un palco del secondo ordine, colle loro vesti che ricordavano il ballo *Brahma*, attiravano gli sguardi d'ognuno.

Questa sera si replica *Frou-frou*.

Al Rossini fu ieri sera l'ultima rappresentazione della *Maria di Rohan*. La signora Giannetti si era rinfrancata nella sua parte e cantava, come agiva a dovere. Similmente il bravo Lenghi, il simpatico Caroselli e la signora Dordelli.

E si chiudeva pure ieri sera il teatro Garbino, e il suo scarso pubblico salutava alla sua partenza quella buona compagnia d'artisti tanto obliata nella lunga stagione di primavera.

Questa sera si riprendono all'Alfieri le rappresentazioni della *Favorita* col nuovo tenore Petrovich.

**Ballo dei canottieri.** — Questa sera le sponde del Po risuoneranno di lietissimi concenti: nel locale della Società dell'*Eridano*, compagnia aristocratica e cortese, si danzerà fino a giorno. E domani daremo un rendiconto di questa nuova festa.

**Giuoco del pallone.** — Domani mercoledì alle ore 6, per la beneficiata del sig. Roberti, splendida partita coll'intervento del nuovo giuocatore il celebre Magni, fra i signori Roberti, Bossotti ed un dilettante torinese, ed i signori Magni, Leoni e Mesci.

**Negozianti torinesi.** — Leggiamo nel *Pungolo* di Napoli:

Il palazzo del Nunzio venne preso in affitto dal sig. Levera, negoziante e fabbricante all'ingrosso di mobili di lusso.

Egli tiene già due grandi magazzini a Torino ed a Firenze.

Il sig. Levera si propone di occupare tutto il pianterreno ad uso di laboratorio e di magazzino, facendo coprire il cortile con un'elegante tettoia in vetro e cristalli.

**Oggetto ritrovato.** — Trovasi depositato all'ufficio di polizia municipale un anello d'oro stato trovato il 30 corrente.

Chi lo ha smarrito può ricuperarlo somministrando le opportune indicazioni a detto ufficio.

*Morti denunciati all'ufficio dello Stato Civile il giorno 30 maggio 1870.*

Fiore Giovanni, d'anni 14, di Torino, lavorante in solfanelli — Ferrari Giulio, id. 35, di Porto Ceresio, legname — Più 6 minori d'anni 7.

*Nascite dichiarate all'ufficio dello Stato Civile il giorno 30 maggio 1870.*

Maschi 10, femmine 10 — Totale 20.

*Osservazioni meteorologiche fatte nell'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare, 30 maggio 1870.*

| Ore delle osservazioni | Altezza barom. in millim. a 0 g. di temperatura | Temperat. esterna al N. in gr. centesimali | Tensione del vap. in millimetri | Umidità relativa in centesimi | Vento | Stato atmosferico |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 a. | 739,0 | + 17,2 | 10,5 | 73 | calma | q. ser. |
| 9 a. | 738,5 | + 21,1 | 10,8 | 58 | NE debole | sereno |
| 12 | 738,9 | + 23,8 | 10,1 | 47 | S debole | q. ser. |
| 3 p. | 736,5 | + 25,8 | 9,3 | 30 | E debole | ser. nuv. |
| 6 p. | 735,8 | + 26,2 | 9,0 | 27 | E debole | s. p. n. |
| 9 p. | 736,5 | + 23,5 | 9,4 | 45 | SE debole | sereno |

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: minima + 13,2; massima + 26,3

Acqua caduta millimetri 0,0

Temperatura minima della notte del 31 + 16,5.

## APPENDICE

**Fernande**, *commedia in 4 atti di* V. Sardou.

Mezzanotte è suonata da mezz'ora; il teatro Scribe risuona d'applausi, l'ultima scena della *Fernande*, il perdono d'un ingannato marito, il bacio affettuoso d'uno sposo hanno rialzato una donna prostesa al suolo in atto di disperato dolore, hanno redento una grande sciagura, una quasi irreparabile colpa.

Usciamo dal teatro; cento gruppi animati discorrono della commedia; chi ne dice una, chi due, chi approva, chi riprova, chi grida allo scandalo, chi s'entusiasma a quello sforzo coraggioso di passioni, chi ricorda i tempi in cui Goldoni scriveva la *Moglie saggia* e la *Pamela*, chi biasima l'ardire invereconde degli scrittori d'oltr'Alpi che posero sul capo delle Margherite e delle Diane di Lys la corona dell'innocenza, il pudico velo della vergine sposa, chi protesta contro il monopolio della castità e dell'onore, concesso fino ad oggi alle virtù casalinghe che non peccarono mai perchè non vollero, non seppero, non osarono.

Ognuno esprime ad alta voce il suo pensiero, possiamo raccogliere dalle labbra di ognuno il giudizio dell'elegante pubblico che si affolla allo Scribe.

« Ora la via è sgombra: se andiamo di questo passo saranno sole queste le donne il cui passato fu l'onta di tutti i giorni e la colpa di tutte le ore.

« Tutto quello che si concede alle donne perdute, è tutto tolto, è tutto rubato alle donne oneste.

« Sulla sorta delle case del vizio potremo da ora innanzi scrivere: *Agenzie di matrimonii*.

« Il balsamo con cui la pentita Maddalena profumava i piedi del Cristo, onde ottenere un grande perdono, è oggi a miglior mercato che non siano l'acqua di rose e l'essenza di gelsomino.

« Uscii di casa mia e lasciai mia moglie intenta alle cure domestiche, i miei bambini erano occupati ai loro compiti di studio; tutto spirava pace, tranquillità, affetto, pudore nella casa mia. Mi recai allo Scribe, assistetti dalla prima all'ultima scena della *Fernande*, ora corro frettoloso a casa mia e pria di chiudere gli occhi al sonno sveglierò mia moglie e le stringerò la mano perchè la conosco tanto buona, tanto saggia, tanto onesta, sveglierò i miei figli e li bacierò in fronte perchè essi hanno il cuore ed il volto della loro madre.

« La *Fernande* è una pagina della vita umana; essa non è una grande colpevole, è una grande infelice: le sue lagrime l'hanno redenta, l'angelo del pudore non ha battuto le ali per dipartirsi dal suo fianco nel giorno in cui le sue guance accolsero il primo e furido bacio d'un mascalzone; la donna è colpevole, è disonorata, è perduta quando ha voluto, non quando l'hanno forzata ad essere tale.

« Se sopra un bel fiore d'aiuola, sopra una margherita dei campi, una serpe lascia cadere la sua bava immonda, che colpa n'ha quel povero fiore che null'altro cercava che di nascondere i suoi petali fra le erbe e le foglie?

« Sentite, cari miei; queste pazzie sono eccellenti e di ottimo gusto sul teatro. Accettiamo pure le lagrime delle Margherite per la più bella espressione del pentimento, ma accettiamole solo al lume della ribalta e nella scena fittizia del teatro. La donna non è come un abito che se un bel dì si macchia lo si spedisce da *madame* Banquel perchè lo ripulisca colla benzina. La riabilitazione della donna io l'accetto come buona per conto altrui: se domani mio figlio avesse a mostrar desio di andare a nozze, cercherei per mia nuora la fanciulla che io sapessi non solo bella, non solo buona, ma anche casta ed innocente. »

I gruppi si diradano, ciascuno rientra nella propria casa; fra mezz'ora ognuno avvolgendosi nelle coltri ed invocando Morfeo si ripeterà mentalmente: «Gran mago quel Sardou! Mi ha fatto passar quattro ore allo Scribe in un'attenzione spaventosa. Buona notte! »

Il giudizio più preciso, più assoluto, più convincente sull'ultimo lavoro del giovane scrittore francese non è certo da quei crocchi che io posso raccoglierlo; ognuno ha un sentimento, e vi fu chi disse che i sentimenti son come le corde della lira, esse dànno diverso suono secondochè i fili argentei sono più o meno tesi. Le cose tutte di questo mondo, dal filo d'erba all'immensità del creato, si veggono diversamente dalle migliaia di milioni d'occhi; che non deve essere di un grande lavoro letterario in cui dominano le passioni, in cui il cuore ha tanta parte, in cui l'affetto fa scorta alla intelligenza dell'artista?

Dirò dunque quel che ne penso, non quello che ne ho udito dire.

Siamo su un terreno sdrucciolevole, fu un argomento delicato; supponete una lunga via nel cui mezzo debba segnarsi una linea di separazione; immaginatevi che un giudice supremo, una volontà assoluta gridi a tutte le donne di questo mondo: « a destra si pongano le buone, alla sinistra le cattive; alle prime concediamo stima, affetto, gaudii famigliari, onori di congiunti, baci dei figli; alle seconde togliamo in retaggio l'onta, il disonore, l'abbandono eterno del rispetto umano, il marchio dell'infamia. »

Voi, fortunate della destra, che ci additate i vostri anelli nuziali con tanto orgoglio di spose e di madri, dite, che fareste, che direste se in mezzo a voi scorgeste questa *Fernande* bruttata dagli amplessi d'un seduttore?

Non fu Dumas, non fu Sardou che primi tolsero il velo virgineo dal capo d'una innocente sposa per adornarne il crine di qualche donna cui lo sguardo procace d'un uomo più non fece arrossire.

L'Elena di Omero non fu da Goethe avvolta in una nebulosa di virtù, di saggezza, di classicismo? La Margherita del grande poeta alemanno non sale al cielo sulle ali degli angioli che gridano in voci di gaudio: *È redenta? È redenta?*

E Cristo non fece della Maddalena una figura pentita, appassionata per la virtù, redenta all'onore?

E Rousseau non diede a madama de Warens un corredo di affetto, di pudore, di grazia? E sì che quella buona signora a tutti i dieci comandamenti della legge divina non prestò sempre ossequenza!

E Sue non ha fatto di Fior di Maria una dolce figura da incorniciar come una madonnina e da riporre in un santuario di affetto, di perdono, di castità?

E in ultimo Diderot, a cui Sardou tolse la sua *Fernande*, non ci conduce esso pure allo spettacolo inatteso di questa donna perduta, nelle braccia del suo sposo che sa pur quello che dessa fu, e le perdona?

E Diderot, il celebre panteista, l'inspiratore di Lessing, il poeta della natura, l'entusiasta per la libertà, quegli che con D'Alembert e Voltaire

*Bollettino astronomico dell'Osservatorio di Torino*
*(Tempo medio di Roma)*

1° giugno 1870.

Nascere del **Sole**, ore 4 37 — passaggio al meridiano, ore 12 16 — tramonto, ore 7 56

Nascere della **Luna**, 8 13 matt.

Passaggio al meridiano, ore 2 1 sera

Tramonto, ore 9 52 sera

*Giorno della Luna* 8°

| | *Ora del nascere* | *Ora del passaggio* | *Ora del tramonto* |
|---|---|---|---|
| Mercurio | 4 56 m. | 0 38 s. | 8 9 s. |
| Venere | 3 46 m. | 9 23 m. | 3 59 s. |
| Marte | 3 42 m. | 11 2 m. | 6 23 s. |
| Giove | 4 23 m. | 11 51 m. | 7 84 s. |
| Saturno | 8 55 s. | 1 26 m. | 5 53 m. |

## I PRETORI.

Pregati inseriamo:

Unanime fu l'opinione pubblica nel riconoscere che il trattamento fatto ai pretori dalla legge 6 dicembre 1865, ben lungi dal corrispondere alle esigenze della giustizia, e fornire ad essi mezzo di sostenere il decoro della sociale loro posizione, li costringe ad una vita di continue privazioni ed amarezze.

Per ottenere un adeguato rimedio all'infelice loro stato, fin dal 1867 avevano questi modesti magistrati presentato una petizione al ministro guardasigilli, il quale, riconosciuto il fondamento dei fatti reclami, promettea loro tutto il suo appoggio onde fossero i loro voti esauditi nelle prossime riforme dell'organico giudiziario. Fedeli però i nostri governanti alla tradizione di prometter lungo ed attender corto, nel progetto di riforme testè presentato al Parlamento s'ingegnarono bensì di aggravare con aumento di competenza e di giurisdizione territoriale il quotidiano lavoro e la responsabilità dei pretori, ma di accordar loro un equitativo compenso non si diedero punto pensiero. Pare quindi sia fisso nella mente dei nostri reggitori che questi laboriosi e popolari magistrati, ben lungi dal potere col frutto di onorate fatiche fare qualche risparmio per la famiglia e migliorare la loro condizione, debbano essere condannati a consumare pel servizio del Governo il proprio loro patrimonio quando pure ne siano provvisti.

Onde possibilmente riparare a tanta iattura, in un convegno di pretori tenutosi non ha guari in Torino, fu deliberato porgere al Parlamento una nuova petizione, colla quale chiedono:

1. Ripartizione delle preture in tre classi, pareggiate in grado e stipendio ai giudici di tribunale.

2. Che i giudici di tribunale ed i funzionari del Pubblico Ministero siano esclusivamente scelti nella classe dei pretori.

3. Che le spese d'ufficio siano affidate all'amministrazione del pretore, e da prelevarsi sui proventi di cancelleria nella misura e nei modi a stabilirsi da apposito regolamento.

4. Ed in via subordinata: qualora il fondo a ricavarsi dalla soppressione di parte delle Corti d'appello, dei tribunali e delle preture ora esistenti non fosse sufficiente per attivare l'aumento degli stipendi sovra proposto, sieno in via provvisoria, ed immediatamente restituiti ai pretori i diritti di giurisdizione volontaria.

A tali domande che in vista dell'accresciuta giurisdizione e competenza dei pretori si presentano ragionevoli ed ammissibili, auguriamo una favorevole accoglienza in ambi i rami del Parlamento nazionale, credendo essere alle medesime assicurato fin d'ora l'appoggio di molti deputati e senatori.

Valga questo cenno ad opportuna informativa per tutti quei pretori che non poterono intervenire al dato convegno, ad firmare la petizione predetta.

Per la riproduzione della presente sulla proghiera fattaci, rivolgiamo officiosa richiesta a tutta la stampa periodica.

---

Dall'onorevole G. L. Pecile, deputato del collegio di Gemona (Udine) riceviamo la seguente:

Al Direttore della *Gazzetta Piemontese*.

Onor. sig. Direttore,

M'abbia fra coloro che apprezzano al vero valore il servizio che, in tanto silenzio del giornalismo italiano, rende al paese qualche giornale indipendente, ed il suo in particolare, illuminando il pubblico con pregevolissimi articoli sul grave affare delle convenzioni ferroviarie. Se il pubblico non interviene, noi vedremo una coalizione di potenti interessi produrre la ressima di convenzioni, che porteranno l'effetto di tenere aperta una voragine alle nostre finanze, e, parlando di quella coll'Alta Italia, di cedere alla Società francese linee e sbocchi importantissimi, senza compenso, compromettendo l'indipendenza commerciale e politica del paese.

Non dubitando che il pubblico riconoscerà l'opera sua patriottica e generosa, la prego di gradire questo atto di stima che le invio da questo estremo angolo d'Italia.

Udine, 27 maggio 1870.

L'affezionatissimo servo
G. L. PECILE
*Deputato al Parlamento.*

---

## RIORDINAMENTO DELL'ESERCITO ITALIANO.

Benchè a quest'ora siano già decise alla Camera elettiva le sorti dei provvedimenti del pareggio relative all'esercito, verrà accolto col massimo interesse il nuovo opuscolo del luogotenente generale e deputato Paolo Griffini, che riguarda il riordinamento dell'esercito. Rimane a votare il bilancio della guerra del 1871, e in ogni caso non viene mai troppo tardi il lavoro di un distinto ufficiale e scrittore sopra una delle più ardue ed importanti questioni che toccano ad un tempo l'esercito e le finanze. Basti il dire che l'on. Griffini col suo progetto propone un'economia netta di più di 32 milioni sul solo personale, cioè senza calcolare quelle che ci darebbe la riforma della nostra amministrazione militare, le quali non sarebbero certo inferiori a 20 milioni. In totale 52 milioni di economia nel solo bilancio della guerra! L'opuscolo anzidetto si vende al prezzo di una lira presso la tipografia editrice dei fratelli Falletti, nel R. Albergo di Virtù e al banco del sig. Mattirolo, sotto i portici di Po, n. 19.

---

## AI MORTI DI CURTATONE E MONTANARA.

Ieri l'altro ebbero luogo a Firenze ed a Curtatone commemorazioni gloriose e patriotiche.

Ai Toscani caduti nella memoranda giornata del 29 maggio 1848 combattendo il nemico si alzò ora un monumento.

La *Gazzetta del popolo* di Firenze ci reca ampi particolari su questa festa del dolore, su questa commemorazione dello sfortunato coraggio.

Ecco come si celebrò a Firenze il triste e glorioso anniversario:

« La commemorazione pei morti di Curtatone e Montanara che ieri annunziammo avvenne quest'oggi, siamo lieti di dirlo, con il massimo ordine.

« Alle 12 1/2 si riunirono gli appartenenti alla fratellanza artigiana nel locale di questa in via Pandolfini, insieme ai reduci delle patrie battaglie, e ad alcuni giovani desiderosi di rendere un tributo di riconoscenza a quei loro concittadini che caddero il 29 maggio 1848.

« Il corteggio si mettova in marcia nell'ordine seguente:

« La musica principe Amedeo, uno stendardo bianco su cui era scritto:

« *Onorate i caduti da Curtatone a Montanara*

i varii Comuni della fratellanza artigiana con le loro bandiere, fra i quali ve n'era una di donne, ciascuna delle quali aveva o una corona o un mazzo di fiori, infine il rosso stendardo dei reduci delle patrie battaglie.

« Se presso la musica e dietro l'ultimo stendardo si vedeva abbastanza gente, non avveniva lo stesso dopo le bandiere dei comuni artigiani.

« Molta gente era in piazza e nella chiesa di Santa Croce nella quale le tavole che contengono i nomi dei morti di Curtatone o Montanara erano inghirlandate, avendo a fianco ciascuna due enormi ceri.

« Sulla piazza attorno a una bandiera massonica vi era parte dei componenti una delle Loggie fiorentine.

« Entrato in chiesa, il corteggio, al quale si aggiunsero i massoni, dopo che le corone ed i fiori portati furono deposti intorno alle tavole vennero pronunziati da varii oratori alcuni ardenti discorsi che sollevarono spessi applausi.

« Il corteggio poi si sciolse tranquillamente.

« Poichè abbiamo narrato questa manifestazione, vogliamo menzionarne un'altra, alcuni volontari inviarono a Mantova il seguente telegramma:

« Gierrè segretario Comitato pel Monumento a Curtatone-Mantova.

« Col cuore con voi — Saluto fraterno popolazione Curtatone-Mantova — Gratitudine accoglienza festosa ricevuta da voi, conosciuta a Firenze — Viva Mantovani, Italia e il Re soldato continuatore, opera Paterna. »

E da Mantova il medesimo giornale ha ricevuto il seguente dispaccio telegrafico:

« Alle ore 6 si parte per Curtatone, onde inaugurare il monumento ivi eretto alla presenza di numerose rappresentanze ed al suono delle musiche cittadine.

« Si dà lettura dell'atto notarile dei contratti stipulati fra il Municipio di Curtatone ed il Comitato di Firenze.

« Il prefetto per dimostrare la parte presa dal Governo a questa festa, annuncia che il sindaco di Curtatone venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

« Parlano dinanzi al monumento Lawley ed i sindaci di Curtatone e di Mantova; si odono degli altri discorsi che sono vivamente applauditi.

« Si parte per Montanara, onde inaugurare il monumento, ivi pure innalzato. Quattro volontari toscani fregiano il sindaco di Curtatone della Corona d'Italia. Si leggono varii dispacci del Municipio fiorentino che sono accolti da fragorosi applausi.

« Finita la cerimonia i convitati si adunano a banchetto nella caserma dei volontari toscani.

« Il prof. Barellai fa un brindisi all'esercito senza la di cui opera quella dei volontari sarebbe stata insufficiente. Questo brindisi viene accolto da applausi indescrivibili. Il generale Franzini esprime i più vivi ringraziamenti per l'affetto dimostrato verso l'esercito.

« Oggi il pranzo offerto dal municipio di Mantova, si aumenta nel locale dove furono rinchiusi i volontari toscani prigionieri. La città è imbandierata e festante. »

---

**Parigi** — (Nostra corrispondenza).

28 *maggio*.

Da alcuni giorni l'estrema *Arcadia*, inorgoglita da una parte dallo straordinario successo plebiscitario, ed irritata dall'altra, prima pel torto fatto all'antico suo capo naturale, il sig. Rouher, nella solenne giornata della presentazione del plebiscito; appoi dalla forzosa dissoluzione del Comitato plebiscitario degli *ex*, minacciava coalizzarsi colla sinistra, che aveva deposta un'interpellanza in favore del diritto d'associazione, per rovesciare il Ministero.

Ma essa aveva imitati i vostri famosi generali del 1866, che fecero annunziare ai quattro punti cardinali del globo il loro passaggio del Mincio, facendo presentire l'imminente battaglia al nemico. Così a sentire certi campioni dell'estrema destra rouherliana, il sig. Ollivier aveva le sue ore contate: poichè il 27 maggio alle 2 1/2 precise, l'Arcadia salendo i gradini della tribuna doveva sbaragliarlo con un semplice soffio della sua rabbiosa eloquenza.

Se non che il nemico, avvertito in tempo, anzichè mettersi a trepidare, studiò il modo di sventare tutti gli stratagemmi ed i piani strategici de' suoi avversari. E la famosa coalizione, invece di una splendida vittoria, ebbe la sua *Custoza*.

Però se il sig. Ollivier ebbe buon gioco questa volta e se la cavò con poca fatica, io temo assai che gli ultimi suoi atti gli stiano preparando il resto del parallelo, e che vincitore apparente a *Custoza*, incontri presto la sua *Sadowa!* Con un avversario quale il Rouher non ci è molto a scherzare.

Infatti la sua ricomposizione ministeriale ha incontrato poche simpatie; il signor Segris sembra un migliore avvocato che un buon ministro delle finanze. Il Senato è irritato per l'affronto ricevuto nel suo presidente e per la riduzione della paga ai senatori; la Corte di cassazione per la miscela di tutt'altri magistrati introdotti nella Commissione incaricata di preparare i progetti per una nuova procedura. Il Consiglio di Stato è di cattivissimo umore per non essere stato consultato sulla riduzione delle pensioni ai senatori, d'onde s'attende identica sorte per le proprie borse.

All'università si mostra pure del malcontento per la mutilazione del ministero d'istruzione pubblica in favore dell'*acate Richard*. La sinistra non scopre che sempre nuove tendenze autoritarie e reazionarie nel ministero, che vede schierarsi nel campo opposto a libertà, tanto nella discussione della legge sulla stampa, quanto in quella sulle associazioni politiche, che l'Ollivier dichiarò assolutamente impossibili ed intollerabili nelle condizioni e circostanze presenti della Francia.

Se pertanto il signor Rouher e suoi amici, appoggiandosi sul risultato del plebiscito, dessero davvero un assalto un po' serio alla fortezza, non saprei davvero su quali elementi potrebbe a lungo appoggiarsi l'attuale Ministero con tanti avversarii tutt'all'intorno. Non certo sulla sinistra e neppure sul centro sinistro, ripeto, poichè le ultime sue dichiarazioni e l'odierna sua condotta più non lo distinguono nè dal Forcade la Roquette, nè dal Jérôme David. Non sulla destra, che vedrebbe certo volentieri i portafogli ricadere in mani più fide.

Ah davvero che con 7,350,000 *oui* il sig. Ollivier potrebbe mostrarsi molto più ardito sulla via della libertà! Basta sperarne che si riabbia presto dalle sue presenti incertezze e titubanze.

Intanto il sig. Ernest Picard lavora alacremente a costituirsi una sinistra costituzionale, separandosi definitivamente dagl'irreconciliabili. Sedici deputati sembrano pronti a seguirlo nella nuova via, e servire, occorrendo, l'Impero, mentre 17 dei suoi antichi colleghi, battezzandolo di 2° *trasfuga*, continuerebbero a tenersi sull'alta montagna.

Lo stesso Picard sembra però staccarsene a malincuore, e si mostra indeciso. Ad ogni modo non sarebbe ancora questo rispettabile gruppo di deputati che raccoglierebbe l'eredità ministeriale in caso d'improvviso rovescio del Gabinetto attuale.

Gambetta pre occupandosi invece più dell'avvenire che del presente si è recato in seno ai suoi primi elettori di Belleville per esortarli a sempre più moderati e prudenti propositi politici, assicurandoli tuttavia, che la Repubblica sarebbe per scaturire in un prossimo avvenire dallo stesso suffragio universale.

Chi si è messo davvero in una brutta galera è il povero Lebœuf, al quale ieri non si lasciò neppur pronunciare una parola tanto fu il baccano, che lo precedette ed accompagnò nella scuola, invasa da una frotta di gente ben decisa d'imporgli silenzio. Dopo 35 minuti di vero supplizio morale riprese con calma il suo cappello per ritornarsene a casa tra i fischi, gli urli e le grida: *Al Senato, al Senato, restituisca il calassao*: ed altri simili galanterie.

Un orribile disastro si ebbe ieri sulla ferrovia presso Poitiers. Rottosi l'asse di un vagone a carbone mentre il convoglio percorreva un altissimo argine in curva presso l'imbocco d'una galleria, cinque vagoni d'ogni classe trabalzarono dalle ruotaie e precipitarono fino al fondo della scarpa stradale, alta ben 21 metri. Finora si annoverano sei 8 morti ed una dozzina circa di gravemente feriti o mutilati.

Rovesciando cento metri più indietro, i vagoni sarebbero precipitati nel fiume e non sarebbe più sortita persona viva.

Intanto che i medici pensano a curare i feriti di Poitiers, i giudici di Parigi vanno ultimando l'opera loro contro i congiurati del famoso complotto plebiscitario.

La Borsa sembra tuttavia mostrarsi poco commossa

---

gettò nell'*Encyclopedia* i primi fondamenti della rivoluzione dell'89, non fu egli che diede a Sardou questo intreccio di commedia, questi tipi di società, questo concetto di riabilitazione per cui tanti scrivono, tanti parlano, tanti fanno voti?

E Diderot credeva alle virtù; lo chiamarono ateo, ma chi fu a battezzarlo per tale? Fu La-Harpe, canuto libertino, che ai piedi della *madame* di Genlis piangeva le colpe commesse e più ancora quelle che più non potea commettere, e giurando di intingere la penna nell'acqua benedetta, la affondava invece nel fiele il più amaro.

Or via, attendiamo che su tale questione l'avvenire si esprima inappellabilmente, noi lasciamola tale e quale secondo i gusti d'ognuno: facciamo la scelta del poltrone, pigliamo la via di mezzo.

Tra Alexandre Dumas, che nel suo appassionato racconto: *Le Roman d'une femme*, in cui una moglie che adora suo marito, tradisce la fede coniugale per l'unica ragione che in quel dì piove noiosamente, ed i severissimi moralisti, per cui non v'è affetto onesto all'infuori di quello di cui il commendatore Noli pigia nota sui registri destinati alle caste nozze, scegliamo il partito del buon senso e del buon cuore, due angioli consiglieri d'ogni onesto giudizio umano.

E prendiamo ancor un esempio sul vivo, e sia l'ultimo; ponete, per esempio, che nella sala del teatro Scribe mentre cento signore scroliavano il capo udendo singhiozzare *Fernande* e vedendo il marito aprirle le braccia, ponete, per esempio, dico, che in un palchetto assistesse a tale spettacolo una di quelle donne che si trovavano, come si suol dire, in causa propria, una di quelle stelle che non brillarono mai su un orizzonte che avesse per punti cardinali la virtù e la famiglia: or bene, non credereste voi che quella Catherine, o Louise, o Lucy, o Fernande potesse gridare a sè stessa: « Quello è il caso mio, anch'io fui tradita, fui venduta, anch'io non compresi l'onta che dopo averla acquistata, anch'io ho sofferto, ho pianto, ma niuno mi perdonò e niuno mi perdonerà! »

Or bene, che rispondereste a questa logica amaramente decisiva, che replichereste a questo entusiasmo di rammarico che scoppiasse da quell'animo che credeste sordo al pentimento?

Diderot ha dato a Sardou l'intreccio, le scene, i caratteri; l'autore moderno adornò coi vezzi del suo grande ingegno, del suo brio di scena, del suo spirito di dialogo la vecchia veste di Diderot.

Chi non conosce la graziosa novella di Diderot intitolata: « Madame de la Pommeraye e le marquis des Arcis? »

È un'ostessa che racconta a *Jacques le fataliste* quest'istoria di vendetta femminile.

Ma è d'uopo confessarlo: Sardou ha superato Diderot, l'imitatore ha perfezionato il tipo originale; *Fernande* fu raccolta da Diderot in un *tripot* come da Sardou, ma questi ha ricoperto d'un velo la nudità in cui l'enciclopedista lasciò madamigella d'Aisnon per idealizzarla come avrebbe fatto Voltaire, per toglierle la consapevolezza del tradimento, per farne una vittima, non una complice d'una gelosa rivale.

Mi si dirà: Sardou nella *Fernande* ha superato non Diderot, ma se stesso; la Clotilde di quest'anno è più terribile che non la Dolores nella *Patrie* dell'anno scorso.

Anche qui il filosofo realista ci salva: Diderot è il poeta della natura; egli è realista fino alle midolle; le sue creazioni furono sempre accettate come realtà assoluta.

Abbiamo da fare ad un romanziere in cerca di esagerazioni proprio solo in questo caso in cui ci pose innanzi una donna gelosa e crudele?

L'esaltazione nei sentimenti è dote tutta femminile; v'è chi la chiamò un pregio, e fu un poeta gentile e modesto; or bene, la storia di mille drammi famigliari non ci racconta mille episodi di cui furono protagoniste le Didoni d'ogni età e d'ogni razza?

Conveniamo pure che questa tradita Clotilde, che per vendicarsi di un amante spergiuro gli fa sposare una donna di perduta fama, è una crudele in tutta la espressione più raffinata, ma conveniamo pure in ciò, che questa vendetta è per nulla impossibile.

Accettiamo il mezzo e giungeremo al fine.

V'è chi nel lavoro di Sardou protesta contro mille inverosimiglianze di scena scoperte da alcuno in quei quattro atti di commedia: qualche pratico Antinoo da *boudoir* dichiarò che quel marchese des Arcis abbandona Clotilde nel modo più brutale.

Forsechè sarebbe stato più vero, più artistico un distacco alla Enea, forsechè, per essere più logici e più ingentiliti, bisognava tradurre nella lingua dell'*oui* il canto dell'*Eneide* in cui Didone invoca contro l'eroe Trojano le tigri ircane e i venti di Eolo?

Dalle orgie del *tripot* all'amplesso di des Arcis alla moglie sua, tutto è grande, tutto è vero, tutto è profondamente artistico nel lavoro di Sardou. I contrasti sono d'una finezza scolpita al bulino: in mezzo alle svergognate giuocatrici della bisca appare mesta, piangente, delicata la figura di Fernanda; a braccetto al mascalzone che specula sul vizio entra il povero figlio di famiglia che vuol arricchire su una carta da giuoco e sul sorriso d'una cortigiana il denaro donatogli dalla madre al dì della partenza dalla casa paterna, il peculio che al giurò sacro allo studio ed agli onesti disegni.

La tela cade sull'ultima scena della commedia lasciandovi nell'animo un senso di ammirazione e di inconcepibile mestizia. Ripensando a *Fernande* si può fremere se si è uomini, si deve piangere se si è donne.

È questa la storia di mille sciagure, dovrebbe pur essere l'*ego te absolvo* che il poeta grida a mille infelici.

Sardou ha l'intelletto de' suoi tempi, ha la coscienza di quella filosofia che se oggi è combattuta, si aprirà domani la strada della vittoria tra mille ingenerose superstizioni.

Sardou è potentemente francese, come Diderot era potentemente tedesco; dall'accoppiamento di queste due filosofie uscirà forse qualche dogma dell'avvenire.

Che dire ora della esecuzione?

La signorina Desclée non può più nulla chiedere alla intelligenza sua, all'arte, come il pubblico non ha più nulla a chiedere a lei. V'è un limite di perfezione sulla scena, essa l'ha raggiunto.

La signorina Miller fu l'angiolo del dolore e della sofferenza; accanto ad una Clotilde come la Desclée, non v'era posto che per una *Fernande* come la Miller.

Il Bondois e l'Esquier furono eleganti, intelligenti, appassionati come sempre. I loro compagni formarono la più degna cornice di quel quadro perfetto.

Pubblico rispettabile, lasciamo passare la *Fernande* di V. Sardou e scopriamoci il capo sul suo passaggio.

Essa va a pigliar posto tra le donne oneste della società e tra i capi d'opera dell'arte.

FEDERICO PONSO.

degl'imminenti dibattimenti su Beaury e suoi amici ed incomincia a riprendere fiato. È specialmente la rendita italiana che tende a fare la sua carriera.

Notizie dalla Spagna assicurano che tutti i passi fatti dal Governo verso il duca della Vittoria non sono stati che polvere pei gonzi, ma che tanto il Prim quanto il Serrano lavorino a quattro mani a favore del candidato del Tapeto, il duca di Montpensier, che cingerà presto la corona di Carlo V.

Il figlio primogenito della principessa Matilde è caduto ammalato della *rosolia*, e fu quindi trasportato dal Palazzo Reale al castello di Meudon, dove sua madre lo va curando con tutta quella materna tenerezza onde abbondano specialmente le principesse di casa Savoia.

---

I particolari della seconda apparizione di E. Laboulaye alla cattedra del collegio di Francia lasciano nell'animo nostro una profonda amarezza.

È l'intolleranza eretta a sistema, è l'oltraggio scagliato sotto il velo d'una passione, è il dispotismo della più infima specie mascherato a libertà!

Ai tempi che corrono, si pensi rosso, nero od azzurro, si ha dritto al rispetto di quelli che non la pensano come noi. Quando poi, come E. Laboulaye, si hanno i capelli bianchi ed un nome illustre, essere fischiato da giovani che nulla hanno ancor fatto pel paese, è la più convincente prova che i nuovi tempi non sono compresi dalla nuova generazione.

---

A Vichy si stanno preparando gli alloggi per il maresciallo Prim.

---

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

*Notizie sugli allevamenti dei bozzoli pervenute a Torino il 30 maggio 1870.*

Elenco N. 7.

*Biella.* — Quesito 1. Come procede l'allevamento dei bachi? Molto regolarmente. — 2. Quali razze offrono migliori speranze di riuscita? Le giapponesi annuali originarie. — 3. Quali sono i difetti che si manifestano in quelle razze che poco corrispondono alle cure dell'allevatore? Sinora nessuno. — 4. A quale stadio in generale sono giunti gli allevamenti? Al terzo. — 5. Quali sono le condizioni in cui trovasi la foglia del gelso in rapporto ai bisogni degli allevamenti? Ottima e sufficiente ai bisogni. — 6. Quale si è il prezzo della foglia dei gelsi? Cent. 50 il miria con poca ricerca.

*Fenestrelle.* — Non si fanno allevamenti di bachi da seta.

*Ferrara.* — 1. Quesito. Regolarmente sinora. — 2. Le giapponesi originarie. — 3. L'atrofia. — 4. Al quinto. 5. e 6. Buonissima ed abbondantissima, nessun prezzo o nessuna ricerca.

*Galliate.* — 1. Quesito. Bene sino alla 2ª muta. — 2. Le giapponesi originarie. — 3. Disuguaglianza nelle riprodotte dopo la seconda muta. — 4. Al quarto. — 5. e 6. Bellissima e superiore al bisogno, a L. 4 il quintale.

*Lucca.* — 1. Quesito. Bene in generale. — 2. Le giapponesi originarie. — 3. Disuguaglianza nelle riprodotte dopo la seconda muta. — 4. Oltre il quarto.

*Macerata.* — 1. Quesito. Finora poco soddisfacente. — 2. Le giapponesi originarie. — 3. I difetti ordinari già notati negli anni precedenti. — 4. Dopo il terzo ed i più avanzati sorpassano il quarto. — 5. e 6. Foglia abbondante, non vi sono ricerche.

*Montanaro.* — 1. Quesito. Bene. — 2. Le giapponesi originarie ed alcune riprodotte. — 3. L'atrofia. — 4. Oltre il quarto. — 5. e 6. Eccellente ed abbondante, poca ricerca.

*Santhià.* — 1. Quesito. Bene. — 2. Le giapponesi originarie ed alcune riprodotte. — 3. Nessuno sinora. — 4. Al terzo e quarto. — 5. e 6. Buona ed abbondante, nessun prezzo.

*Sciolze.* — 1. Quesito. Poco soddisfacente. — 2. Le razze a bozzolo verde. — 3. Atrofia. — 4. Tra il terzo ed il quarto. — 5. e 6. Foglia proporzionata al bisogno, cent. 30 il miriagr.

---

## FERROVIA DI SAVONA.

Su quest'opera, che tanto c'interessa, mandano i seguenti ragguagli alla *Lombardia*, da Genova, al 28 di maggio:

Gli allievi ingegneri dell'Istituto di Milano, sempre accompagnati dal loro direttore e professori, partiti da Savona il giorno 25 corr., percorsero la linea in costruzione Savona-Ceva, da dove si biforcherà ad Alessandria per Acqui, e a Torino per Ceva. La linea finora in costruzione di 18 chilometri presenta molte difficoltà d'arte, pendenze sentite, 2 gallerie, viadotti, ponti, ecc. che però furono felicemente superate. Continuamente guidati dal sigg. ing. Almagià e Solerti, che tracciano seco i tipi e i profili, poterono avere tutte le indicazioni e gli schiarimenti desiderabili.

Allo sbocco della galleria della Scilla, dove i lavori furono sospesi, li aspettavano delle vetture, le quali li trasportavano a Carcare, a Millesimo, quindi a Ceva, dove pernottavano.

Il giorno dopo, sotto la direzione dell'ingegnere divisionale Mercié, furono alla galleria del Belbo sulla sommità dell'Appennino, anzi la percorsero in tutta la sua lunghezza di metri 4242; ebbero campo di vedere l'impianto degli osservatorii sul tracciamento dell'asse della galleria, la costruzione dei pozzi, il metodo di escavazione e l'assetto definitivo.

Allo sbocco l'impresa costruttrice Gonella aveva gentilmente imbandita una sontuosa refezione, chiusa poi fra i brindisi e i voti al Parlamento, perchè provveda alla sollecita ultimazione della linea, già da alcuni anni sospesa. Le vetture per la strada postale, dopo abbastanza lungo viaggio, li riconducevano per la sera a Savona.

In questi due giorni, la sezione ingegneri industriali visitavano invece la grandiosa fonderia Benech ed alcuni altri stabilimenti a Savona, la miniera di lignite a Cadibona, poi uno stabilimento di costruzioni navali a Voltri.

Il 27 la sezione ingegneri civili visitava essa pure la fonderia Benech, quindi tutta la brigata ripartiva per Genova, da dove nella giornata si recava a pernottare a Sestri di Levante, percorrendo così un altro tronco di ferrovia abbastanza importante.

---

# CORRIERE DEL MATTINO

Circola per Milano un indirizzo allo scopo di chiedere la grazia sovrana al Barsanti, condannato a morte. Più di due mila firme sono già ai piedi dell'indirizzo.

---

### NUOVE BANDE.

Leggesi nella *Lombardia*:

*Corre voce* che una banda armata di circa cinquanta individui sia apparsa nelle vicinanze di Porlezza (1), e vi abbia disarmato quel presidio di guardie doganali. — Sappiamo che questa notte furono inviati colà due battaglioni, uno del 50°, e l'altro del 49°, fanteria del presidio di Milano. Pare che la banda sia formata in parte di individui che si resero latitanti, e ripararono in Isvizzera in seguito agli ultimi processi politici. Il recente decreto del Governo del Cantone Ticino, che li obbligava ad internarsi, affrettò il compimento dei loro progetti. La banda, a quanto ci si dice, muoverebbe verso Menaggio. »

(1) *Porlezza* è un piccolo Comune di mille anime sul lago di Como.

---

Il deputato Visone desidera si pubblichi che nella votazione del 26 egli votò per il *Sì*, cioè per chiudere la discussione sui provvedimenti relativi all'esercito.

---

**Parigi** — (Nostra corrispondenza).

*30 maggio.*

Gli amici dell'Ollivier dolenti ed attristati vanno via confrontando le due giornate del 24 febbraio e del 27 maggio: e non ravvisano più nel vincitore della seconda il liberale, ardito e glorioso capitano di quella prima fortunatissima battaglia.

Gli applausi unanimi, sinceri e vivissimi che salutarono il 24 febbraio l'aurora della vera libertà sembrano distrutti e affatto cancellati dalle umiliazioni che vennero a coprire col velo di nuove nubi d'incertezza e reazione l'astro che sembrava già spuntato sull'orizzonte della Francia.

E si mostrano specialmente accorati quegli amici del Ministero che sognavano e speravano di vedere il sig. Ollivier cogliere frattanto l'occasione che la fortuna gli presentava di confermare il 27 maggio con un nuovo e splendido discorso liberale quello del 24 febbraio.

Era infatti una magnifica occasione di provare che i 7,350,000 elettori favorevoli al plebiscito avevano avuto ragione di confidare nell'Impero liberale e nel primo Ministero costituzionale, e che il milione e mezzo di no non era stato deposto a torto nelle urne. Come mai il leale e grande rinnegatore delle candidature officiali se la lasciava sfuggire?

Ignora forse desso che tutte le libertà non possono costituire che un solo fascio, che si completano a vicenda e che non possono vegetare e prosperare le une senza le altre?

Negate ad un popolo anche il solo diritto d'associazione, ed esso avrà già pieno diritto di gridare alla schiavitù!

Ora con quale diritto si nega questa libertà al popolo francese? I 10 milioni di elettori ascesi senza disordine di sorta alle urne nella gran giornata dell'8 maggio non provarono abbastanza della loro maturità perfetta per tale libertà? Perchè continuare a negare a questo buon popolo quella libertà ritenuta sì preziosa e sì proficua ai suoi vicini del Belgio e dell'Inghilterra? Invero che è questa la prima volta che l'umiliazione serve di palma ad una vittoria tanto segnalata!

Se il ministero del 15 maggio non si rimette sopra un sentiero più liberale sarà presto caduto, e l'enorme trionfo plebiscitario, anzichè sostenerlo, lo avrà presto soffocato.

---

Gli irreconciliabili di Francia sono sul medesimo pendio di scredito pubblico e particolare, su cui si trovano da lunga pezza gli irreconciliabili d'Italia.

I membri più influenti, più autorevoli per senno, per scritti coraggiosi, per arditezza di disegno, della sinistra parlamentare francese, si riordinano in nuovo partito che si intitolerà: il partito del progresso. E. Laboulaye, Picard, J. Favre, saranno i centri della nuova associazione. E attorno ad essi si raggrupperanno le più belle intelligenze della Francia liberale.

E in Italia? Guerra di partiti, di partigiani, di gregarii clamorosi!

---

# DISPACCIO PARTICOLARE
della *Gazzetta Piemontese*

## CAMERA DEI DEPUTATI.

**Seduta del 30 maggio.**

La Camera ripiglia la discussione sui provvedimenti relativi all'esercito.

Deliberasi sopra alcuni ordini del giorno proposti durante la discussione generale.

**Cortese**, **Guerzoni** e **Fambri** suppliscono ai loro ordini del giorno presentati, il seguente:

La Camera, riservandosi di aggiungere al progetto l'articolo imponente al Governo l'obbligo di presentare dentro un anno un nuovo ordinamento dell'esercito, passa alla discussione degli articoli.

**Govone** dichiara di accettare tale proposta.

**Toscanelli** e **Carini**, ritenuta questa dichiarazione, ritirano la loro proposta.

**Botta** ritira la sua proposta confidando che le promesse economie vengano effettuate.

**Lobbia** ritira pure la sua proposta sospensiva provedendone l'inutilità, poichè le sue obbiezioni al progetto del Ministero e della Commissione rimasero prive di risposta.

**Rorà** vorrebbe aggiungere all'ordine del giorno poc'anzi accettato dal ministero una clausola tendente a fissare a 25 milioni la somma sui prossimi bilanci del ministero della guerra.

Ma differita dall'articolo primo la mozione **Rorà**, la Camera approva a grande maggioranza l'ordine del giorno suddetto.

**Mellana** propone che la Camera deliberi sopra gli articoli del progetto, eccettuato quello che determina la forza numerica dell'esercito da riservarsi dopo la votazione dei provvedimenti finanziari.

**Lanza** sorprendendosi come, in occasione dell'articolo primo, si sollevi tale questione, combatte vivamente la proposta circa la riduzione che sarebbe così fatale allo Stato da considerarsi come una bancarotta. Contesta che colpiscasi più la proprietà che il capitale, essendo i pesi ugualmente ripartiti. Conviene che la situazione è assai grave, ma è convinto che coi provvedimenti proposti promovendosi il pareggio, si stabilirà il credito pubblico, si miglioreranno le condizioni economiche generali, e i contribuenti non proveranno essi sensibile aggravamento.

Passasi alla discussione degli emendamenti all'art. 1.

**Rasi** e **Corte** svolgono i loro emendamenti.

**Bertolè** oppone alla proposta Corte la questione pregiudiziale.

**Battazzi** combatte nuovamente l'art. 1.

**La Marmora**, della Commissione, osserva non potersi ora discutere utilmente l'organizzazione dell'esercito tanto più che gli avversari vorrebbero andare fino a cambiarne le basi. Accenna alla lunghezza grandissima e alle difficoltà di riformare le leggi fondamentali. Risponde e ribatte l'opinione di Macchi e di Mignano. Dice che invece di pensare tanto a riorganizzare l'esercito, dovremmo badare a saperci organizzare noi nella Camera che abbiamo bisogno di ordinarci più che l'esercito.

Se parte della destra non è sempre unita, sa mettersi d'accordo nelle importanti occasioni, mentre la sinistra è sempre disunita. Le popolazioni italiane sono molto unite e vogliono esserlo. Lo spirito politico invadendo tutto, guasta moltissime cose, impedisce alla macchina governativa di funzionare bene, perchè noi stessi la screditiamo. Eccita il Ministero a presentare la relazione sulla campagna del 1866, che crede rettificherà giudizi e impedirà anche che si commettano altri errori.

**Asproni**, **Macchi** e **Crispi** fanno repliche personali.

---

## DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

*Firenze*, 30 *maggio*.

*Senato.* — L'esercizio provvisorio del bilancio è approvato con 74 voti contro 4.

*Washington*, 30 *maggio*.

L'ambasciatore inglese espresse al presidente la propria soddisfazione per le misure prese contro i feniani.

*Londra*, 30 *maggio*.

Notizie ufficiali annunziano che i capi feniani tentano ancora di riunire le bande a Malone e S. Albano.

*Altro da Firenze*, 30 *maggio*.

Il *Diritto* dice che in seguito al voto del Consiglio comunale di Milano circa al Gottardo, il Ministero stabilì di presentare immediatamente il progetto per la ferrovia del Gottardo.

*Parigi*, 30 *maggio* (notte).

*Corpo legislativo.* — Ferry fece alcune osservazioni sull'epidemia del vaiuolo che fa nuovi progressi a Parigi.

Grammont è di ritorno a Parigi.

Assicurasi che Carnuschi fu autorizzato a rientrare in Francia.

*Monaco*, 30 *maggio*.

Dicesi che il ministro della guerra sia dimissionario.

*Copenaghen*, 30 *maggio*.

*Reichstag.* — Il presidente del Consiglio dichiarò che il nuovo gabinetto continuerà essenzialmente la politica del precedente. Riservasi di dare ulteriori spiegazioni quando si discuteranno i progetti presentati al *Reichstag*.

---

Cumino Giuseppe gerente.

---

**I signori Associati la cui associazione scade col 31 corr. mese sono pregati di rinnovarla con sollecitudine a scanso d'interruzione.**

***Si prega d'indicare se si desidera l'edizione del* mattino *o quella della* sera.**

---

# Notizie Commerciali

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

PREZZO DEI BOZZOLI. — *Notizie telegrafiche.*

| LUOGO | Qualità superiori | | Qualità comuni | | Qualità inferiori | | Quantità in miriagr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | dal | a L. | da L. | a L. | da L. | a L. | |
| **Mercato del 29 maggio.** | | | | | | | |
| Novara | — | — | 42 | 51 | 30 | 41 | 120 |
| Racconigi | 62 | 76 | 50 | 61 | 36 | 49 | 95 |
| **Mercato del 31 detto.** | | | | | | | |
| Firenze | 76 | 81 | 53 | 77 | 28 | 51 | 29 |
| Novara | — | — | 39 | 54 | 20 | 38 | 75 |

### NOTIZIE BACOLOGICHE

*Cuneo*, 29 *maggio*. — Foglia di gelsi miriagramma 400 circa da cent. 60 a 70.

— 30 *maggio*. — Foglia di gelsi miriagramma 290 circa da cent. 40 a 60.

Col giorno 24 il Municipio aprì il mercato dei bozzoli

---

### MERCATO DI CAVALLERMAGGIORE.

(*Nostra corrispondenza*).

30 *maggio*. — Il nostro mercato fu poco animato attesi i grossi lavori cui deve in questi giorni attendere l'agricoltore. Il frumento ha subito un forte rialzo il quale tende a pronunciarsi sempre maggiormente. La paglia ha pure seguito l'aumento del grano, ed il di lei prezzo è sempre più sostenuto.

Eccovi il bollettino dei prezzi:

40 ett. Frumento 1° q. da L. 21 50 a 24 20 l'ettolitro.

67 quint. Fieno da L. 7 20 a 8 50

30 » Paglia da » 0 55 a 0 63 il miria.

70 Vitelli da L. 3 — a 3 75 il miriagr

---

*Parigi*, 30 *maggio*.

*Chiusura della Borsa*).

| | 28 | 30 |
|---|---|---|
| Fondi francesi | 71 87 | 71 82 |
| Italiano 5 0/0 fine mese | 59 50 | 59 82 |
| *Valori diversi.* | | |
| Az. str. ferr. Lomb. Veneto | 395 — | 398 — |
| Obbligazioni idem | 246 50 | 243 50 |
| Ferrovie Romane | 57 — | 57 50 |
| Obbligazioni idem | 136 — | 138 50 |
| Obbl. ferr. Vitt. Eman. | 158 — | 159 — |
| Obbl. ferrovie Meridionali | 174 75 | 175 — |
| Cambio sull'Italia | 2 3/8 | 2 1/2 |
| Credito Mobiliare Francese | 214 — | 217 — |
| Obbligaz. Regia Tabacchi | 462 — | — — |
| Azioni idem | 716 — | 715 — |

*Londra*, 28 30

Consolidati Inglesi 94 3/8 94 1/4

*Vienna*, 30 *maggio*.

Cambio su Londra — — —

---

**Borsa di Genova.** — 30 maggio 1870.

**Alla nostra Borsa d'oggi** la Rendita italiana fu contrattata per contanti da 60 90 a 60 85.

Per liquidazione si praticarono i medesimi prezzi.

Per fine prossimo si contrattò a 61 60.

Il Prestito Nazionale era negoziato a lire 85 10 per contanti e per fine mese.

Le azioni della Banca Naz. si negoziarono da 2352 a 2350 per contanti e p. fine mese.

Francia breve lettera 10⅛ 3/10, den. 102.

Londra a vista lettera 25 80, denaro 25 74.

Le monete da venti lire si negoziarono da lire 20 48 a 20 50 per contanti.

Sconto sull'Italia 5 per 0/0.

---

*Borsa di Firenze del 30 maggio 1870.*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita lettera | — | 60 90 |
| » denaro | — | 61 40 |
| Oro lettera | — | 20 45 |
| Londra lettera a tre mesi | — | 25 85 |
| Francia lettera | — | 102 05 |
| Obbligazioni Tabacchi | — | 475 — |
| Azioni Tabacchi | — | 732 — |
| Prestito Nazionale | 85 25, 85 10 | |
| Banca Naz. del Regno d'Italia | 2340 | |
| Azioni della Società ferr. Meridionali | 364 50 | |
| Obbligazioni idem | 178 — | |
| Buoni idem | 446 — | |
| Obbligazioni Ecclesiastiche | 79 62 | |

---

**Borsa di Milano.** — 30 maggio 1870.

*Ore 2 pom.* — Sin da sabato sera la Rendita Italiana orasi pagata 60 60 fino corr., e 61 a 61 05 per fine giugno; ieri benchè festa si conchiuse qualche affare da 61 10 a 61 15 per giugno ed oggi si aumentò fino a 61 40 calcolandosi 30 a 60 centesimi meno per contanti. I riporti dei valori sono quasi impossibili.

Oro e cambi in forte ribasso.

*Corsi del mattino.*

| | |
|---|---|
| Rendita italiana pronta | 60 80 |
| Idem fine corrente | 60 70 |
| Prestito Nazionale 1866 | 85 1/4 |
| Azioni Banca nazionale | 2335 — |
| Azioni ferrovie Meridionali | 362 a 363 |
| Azioni Regia tabacchi | 732 — |
| Buoni ferrovie Meridionali | 446 — |
| Obbligazioni relative | 178 — |
| Beni Demaniali | 458 — |
| Asse Ecclesiastico | 79 — |
| Obbligazioni Regia Tabacchi | 470 — |
| Cambi su Francia a vista | 102 — |
| » Londra tre mesi | 25 85 |
| » Francoforte a 3 mesi | 213 1/2 |
| » Vienna a tre mesi | 204 — |
| I pezzi d'oro da 20 franchi | 20 47 |

---

**Camera di Commercio ed Arti**

*(Bollettino Ufficiale)*

**BORSA DI TORINO**

31 maggio 1870. — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0 Contratti del matt. in cont. 60 80 85 90 95 95 85 85 70 80 (60 82 1/2) 85 80 90 95 (60 82 1/2) 60 75 80 in liq. 61 10 pel 30 giugno.

Corso legale 60 82 1/2.

Obbligazioni demaniali C. del m. in cont. 150.

Prezzi di compensazione.

Consolidato 5 0/0. 60 90.

Prestito Nazionale 85 25.

Titoli per l'Asse Ecclesiastico 80.

Banca Nazionale 2350.

Azioni Banco di Sconto e Sete 178 50.

Obbl. Canali Cavour 7/8.

Pezzi d'oro da L. 20, 20 50 a 20 47.

Rendita, corso legale aumento cent. 2 1/2 sulla borsa precedente.

---

**Banca Nazionale nel Regno d'Italia.**

*Direzione Generale.*

Adunanza generale degli azionisti (presso la sede di Palermo), il 22 giugno prossimo, ad un'ora pomeridiana, in una delle sale del palazzo delle Regie Finanze.

## TEATRI

**Alfieri** (ore 8) — Opera: *La Favorita.*

**Scribe** (alle ore 8) — La drammatica compagnia francese di F. Maynadier rappresenterà: *Frou-Frou.*

**Balbo** (ore 8) — Opera: *Le educande di Sorrento* — Ballo: *La figlia del bandito.*

**D'Angennes** — *Grande Museo anatomico, composto di 500 soggetti riguardanti la struttura del corpo umano, visibile dalle 10 ant. alle 10 pom.*

**Circo Milano** (ore 8 1/2) — La drammatica compagnia diretta da Francesco Sterni rappresenterà: *Il saltimbanco.*

### AVVISO

Trovansi vendibili tre bellissimi **cani** bianchissimi di razza spagnuola piccoli, dirigersi al **teatro d'Angennes.**

### Da affittare

2246

Elegante alloggio di 8 membri al piano terreno, palchettato e tapperizzato a nuovo con due entrate e **giardino** annesso a mezzodì.

Altro alloggio di 7 camere al 2° piano esposte a mezzogiorno.

Altro alloggio di 4 camere al 3° piano per L. 280.

Altro alloggio di 4 membri al 3° piano per L. 300.

Visibili tutti i giorni dalle ore 9 alle 8, casa Barbiè, sull'angolo di via Torino e via degli Artisti, N. 1.

### Da affittare

Al 1° piano, con cantina, 8 camere libere, via Saluzzo, N. 25. 1854

### DA AFFITTARE

Grandioso alloggio riccamente mobigliato, composto di 10 membri al piano nobile, con acqua potabile in casa, in bella e salubre posizione.

Dirigersi al portinaio della casa N. 14, Corso e Piazza d'armi. 2214

### DA AFFITTARE

**ora ed a San Giovanni**

N. 3 camere al 4° piano, due con vista sulla Piazza del Palazzo Civico, con cantina, via Pellicciai, N. 9.

Indirizzo al portinaio. 1447

### DA AFFITTARE

**Casa di campagna** sui colli di Cavoretto, composta di N. 9 camere, con aja e giardino, esposta a mezzogiorno. Dirigersi in via del Valentino, N. 3, piano secondo, uscio a sinistra. 1598

1526

### DA VENDERE

in territorio di OZZANO

*(circondario di Casale)*

**CASCINA** di ett. 17 circa con **ruva di calce forte.**

Dirigersi in piazza Castello, N. 17, dal portinaio.

### Da vendere

**Cascina** in territorio di Collegno di ettari 32 circa, con fabbricato civile e rustico. Il civile composto di 9 camere con giardino cintato si appigionerebbe pella corrente stagione. Dirigersi in Torino dal not. Ristis, via Bertola, N. 40. 2152

### DA VENDERE

Due cascine poste una in territorio di Collegno detta la *Tabacchera*, di ettari 30 circa; l'altra in territorio di Torino, frazione Lucento detta la *Cittadella*, di ettari 5, 23, 08, a mandine lerigne, con fabbricati civile e rustico, il tutto in buono stato.

Far capo in Torino dalli signori notaio Bastone, via Mercanti, N. 15, e geometra Morette, via Franco Bonelli, N. 12. 2165

### STABILIMENTO

**VETTURE OMNIBUS**

in coincidenza colla ferrovia, tra Chieri e Cambiano, ben avviato, da **rimettere**, con mora al pagamento. — Dirigersi al proprietario in Chieri. 2208

STABILIMENTO IDROTERAPICO

DI

### ANDORNO

**PRESSO BIELLA**

diretto dal dottor PIETRO CORTE, già libero professore d'idroterapia all'Università di Torino.

**Anno XI. — Si apre il 25 maggio.** — *Dirigersi pel al Direttore.* 1929

### RACAHOUT DEGLI ARABI

Di DELANGRENIER di Parigi

Guarisce i *mali di stomaco* e degli intestini, ristabilisce i con valescenti, *fortifica i fanciulli* e le persone delicate, e per le sue proprietà analettiche *preserva* dalla febbre e dalle tifoidee.

*Depositi* in Italia: *Milano*, **A. Manzoni e C.**; e Bonacina Cesare; *Firenze*, Roberts; *Torino*, Mondo e Taricco; *Napoli*, Scarpitti. 83

### ZOLFO PER LE VITI

**GUANO VERO DEL PERU**

Drogheria **Arnosio**, via di Po, N. 31, Torino. 1993

### SEME BACHI

**per l'allevamento 1871.**

Si ricevono le sottoscrizioni presso **Francesco Prandi**, via Milano, N. 50. 2150

### CARLO COLOMBO E FIGLIO

Negozianti in **metalli greggi**, traslocarono il loro negozio in via Lagrange, num. 17, Torino. 1868

### PROFUMERIE

**SOPRAFFINE**

**DI RIGAUD E C.**

45, Rue de Richelieu, Paris

**SAPONE MIRABJA**

*al succo di Giglio e di Lattuca*

Il più untuoso, il meglio profumato dei saponi di toeletta. L. 2 al pezzo.

**TOLUTINA RIGAUD**

Nuova acqua da toeletta, superiore alle Acque di Colonia e a tutti gli Aceti più estimati. L. 3 la boccetta.

CREMA DENTIFRICIA SOLIDIFICATA

Questa sopprime le polveri e gli oppiati impiegati fino ad oggi, dà ai denti la bianchezza dell'avorio ed è la sola raccomandata dai medici. L. 3 la scat.

**DENTORINA RIGAUD**

Questo Elisire Dentifricio riforma le gengive, profuma aggradevolmente la bocca, previene la carie dei denti e facilita la circolazione del sangue L. 3 la boccetta.

POMATA MIRANDA

E

**OLIO MIRANDA**

Per la conservazione e la bellezza dei capelli. L. 3 la Pomata; L. 1 20 e L. 2 l'Olio al vaso.

**POLVERE ROSINA**

Per rimpiazzare la polvere di Riso o preservare la pelle dalle macchie e dalle grinze precoci. L. 1 50 al pacchetto.

**MAZZETTO DI MANILLE**

Nuovo delizioso profumo per il fazzoletto estratto dai fiori dell'*Unona odoratissima* di Manilla. L. 3 al flac.

**Estratto di fior di Giglio**

Per imbiancare la carnagione e far sparire le macchie di rossore, le espulsioni della pelle e il colorito prodotto dal sole, e dare alla pelle le *blond-mat* così ricercato dalle Parigine. L. 4 50 al flacone.

In Torino presso l'***Agenzia D. Monfà***, via Ospedale, N. 5.

In Milano, da ***Manzoni e C.*** e presso le primarie profumerie di Italia. 10

20 ANNI DI SUCCESSO

### ETERE

**delle 100**

**BIBITE**

ECONOMICO,

DIGESTIVO, DISSETANTE

Confetteria

**G. R. SACCO**

*Via Barbaroux*, 1,

TORINO

**Prezzo L. 1 50**

2063

### AVVISO

Il giorno 2 venturo giugno, ore 9 antimeridiane, nello studio del procuratore capo Giuseppe Carnasco, via San Maurizio, N. 2, avrà luogo la vendita del negozio di droghiere, mobili e merci cadute nel fallimento di Angelo Rigolino.

La vendita si farà col mezzo di privata licitazione al prezzo maggiore che verrà offerto in proposte suggellate, non inferiori al prezzo di estimo. 2239

2127 **DEPOSITO**

### CAPPELLI DI FIRENZE

**Grande assortimento** per Signore, Comisi e Fanciulli, a prezzi convenientissimi, con ribasso.

Via Nuova, N. 6. *Regaldi e C.*

INCANTO DI UN FILATOIO

in *Racconigi.*

(1ª Pubbl.)

Il notaio Guglielmo Teppati rende noto che nel giorno 30 giugno prossimo alle ore 11 antimeridiane, nel suo studio via Arsenale, N. 6, piano 2°, procederà alla vendita a favore dell'ultimo migliore offerente, sul prezzo d'estimo in L. 9000 ed alle altre condizioni apparenti dal tilletto 25 maggio corrente, del quale pacchetto della perizia si può aver visione nello studio medesimo, di un filatoio a seta posto pel concentrico della città di Racconigi, appellato Pelleri, cesinne E, di are 17, 70, tra fabbricato, cortile e giardino.

Torino, 26 maggio 1870.

2238 G. Teppati not.

*Il sottoscritto* **inventore del NUOVO APPARECCHIO TASCABILE** per far cuocere in un istante **LE UOVA CRUDE o SODE**, abbenchè anche in un foglio qualunque di carta, avverte il pubblico che dietro contratto, l'unico depositario in Italia per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio è il sig. **CARLO MANFREDI**, via Finanze, N. 1, Torino. — Per garanzia ogni apparecchio ha impressa la marca seguente — *Carlo Manfredi, Torino.* Prezzo L. 1 con istruzione e misurino. Si possono far cuocere uno o due uova per volta.

Torino, 13 maggio 1870.

44 **Arletti Carlo.**

### GRANDE LIQUIDAZIONE DI VESTIMENTA

**LUIGI MAZZA, via Carlo Alberto, 5.**

| | | |
|---|---|---|
| Vari | PALETOTS d'ogni stagione da | L. 20 a 80 |
| Id. | ABITI GIANDUJA, GIACCHE d'ogni stagione | » 15 » 60 |
| Id. | CALZONI da BORGHESI e MILITARI | » 8 » 25 |
| Id. | GILETS | » 3 » 15 |
| Id. | VESTI da CAMERA d'inverno, CAPPOTTI della Guardia Nazionale. | |

Magnifico assortimento di stoffe delle migliori fabbriche estere per quei signori che vogliono vestirsi su misura, al massimo buon prezzo e pronto eseguimento. 1355

### Cartoni Originari pel 1871

La Ditta C. PARONI, Torino, via Lagrange, N. 17, ha aperta l'*offerta sottoscrizione* ai Cartoni originarii del Giappone pel 1871.

Garantisce la qualità, verde o bianca annuale, e la quantità che sarà sottoscritta. — Il prezzo sarà ragguagliato sul genuino costo, più L. 2 per commissione e rischio.

Pagamento L. 3 ogni cartone alla sottoscrizione, il resto alla consegna dei cartoni.

Spedisce il programma franco a tutti coloro che ne facciano richiesta. 1930

### STABILIMENTO DI PRODOTTI CHIMICI

**GIO. BATT. VEGLIO**

*Borgo Vanchiglia, cascina Colombaro, N. 44.*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Solfato d'Ammoniaca | L. 50 | » | ogni 0/0 chil. | sconto dall'1 al 10 |
| Solfato di ferro | » 11 | 25 | » | secondo le domande |
| Fosfato acido di calce | » 16 | » | » | |
| Nitrato di Potassa | » 95 | » | » | |
| Concio Ville completo | » 28 | » | » | secondo il Trattato del |
| Concio per le viti, giardini e piante fruttifere | » 45 | » | » | sig. cav. Luigi Massa |
| Sapone detersivo | » 75 | » | » | |

Succursale presso la Drogheria S. FERRAUDI, via S. Filippo, N. 19. 839

### 15 Giugno

### APERTURA DELLO STABILIMENTO DELLA NOVALESA

Recapito dal Dottore Maffoni, via Accademia Albertina, N. 3; farmacia Operti, piazza Carignano, e Muratore in Doragrossa. 2188

### Estratto di Carne della Plata

**della fabbrica di Benites e C., di Buenos-Ayres.**

Si vende alla Drogheria **Gurlo**, angolo via Doragrossa e Bottero, e dalla ditta **P. Caffarel**, sotto i portici di S. Lorenzo, Torino. 1585

**AVVISO.** **I fratelli e cugino Mougini di Torino**, via di Po, N. 50, tengono un'assortimento di becchi economici pel gas, col risparmio dal 20 al 30 0/0 garantiti; globi bianchi d'ogni sorta e diverso sistema. — Fonderia d'ogni genere di metalli, fabbrica di apparecchi per gas, rubinetti per acqua con tubazione, cessi inodori, assortimento di lampadarii d'ogni qualità e dimensione, fanali a gas, e articoli relativi. — Possono concorrere con qualunque casa estera per prezzi e fabbricazione. 1940

### DA AFFITTARE IN TROFFARELLO

Presso la stazione, percorrendo ombroso viale transvolto alle ferrovie di Genova e Cuneo, un alloggio di 8 membri pulitamente mobigliato, attiguo avvi giardino, orto, piante fruttifere e viti a gran pergolati.

Dirigersi ivi al giardiniere, od in Torino al negozio da telerie ecc., di Giovanni Bacchis, via Palazzo di Città. 2187

BADARE ALLE FALSIFICAZIONI VELENOSE

### Non più Medicine

LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

### LA REVALENTA ARABICA

**DU BARRY DI LONDRA**

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti), neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazioni di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato nervi, membrane mucose e ulle; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione) pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, viaje e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza, ed energia. Essa è pure il corroborante per i fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni.

*Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.*

**70,000 GUARIGIONI RIBELLI A TUTTE LE MEDICINE**

La scatola dal peso di un 1/4 chil. L. **2 50**; 1/2 chil. L. **4 50**; 1 chilo L. **8**; 2 chil. e 1/2 L. **17 50**; 6 chil. L. **30**; 12 chil. L. **65.**

### LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

In polvere per 12 tasse fr. 2,50; id. per 24 tasse fr. 4,50; id. per 48 tasse fr. 8; per 288 tasse fr. 36; in tavolette per 12 tasse fr. 2,50.

BARRY DU BARRY E COMP., N. 2, via Oporto, Torino, ed in tutte le principali farmacie e droghorie del regno.

### IGIENE DELLA BOCCA

La sanità e la pulitezza della bocca, essendo doti di somma importanza per riguardo alla salute generale e per l'igiene, furono curate in ogni tempo e con diligenza e mezzo di svariatissimi rimedii. Fra i rimedii antiscorbutici, antiodontalgici i più appropriati per soddisfare altresì all'igiene che la bocca esige, l'acqua fenica è oggidì quella che senza contestazione occupa il primo posto. Essa oltre essere il rimedio preservativo e curativo della carie dei denti, previene e guarisce le malattie della mucosa orale ovvia all'alito fetente, rafforza le gengive, mantiene puliti i denti e la bocca tutta, a cui impartisce una esalazione grata e salubre. — La lunga esperienza del rimedio e più che tutto lo spaccio rilevante che se ne fa, attestano irrefragabilmente l'efficacia e l'eccellenza del medesimo. Ogni flacone colla relativa e dettagliata istruzione L. **1 50** presso la farmacia **Zanibelletti**, piazza S. Carlo, N. 5, Milano.

***Depositi:*** Bergamo, *Piaccazzi* — Torino, *Cerutti* — Genova, *Bruzza* e *Sperati* — Cremona, *Feraboli* — Venezia, *Bocchi* — Brescia, *Girardi* — Como, *Della Rocca*, piazza del Duomo — e nelle principali Farmacie del Regno. 77

### Vendita all'asta pubblica

Alle ore dieci antimeridiane delli 10 giugno prossimo venturo avrà luogo avanti il tribunale civile di Torino l'incanto di una bellissima tenuta a venti minuti di distanza dalle stazioni di Candiolo e None di Pinerolo di giornate 405 circa tra campi e prati irrigati da acqua propria con molino a tre ruote che può servire per martinetto, e per qualsiasi industria, splendida casa civile elegantemente arredata, con biblioteca, annesso parco cinto da muro e cancellata in ferro, coltivato a giardino all'inglese, ed a fiori, con spaziosi ed ombrosi viali, e lago in mezzo.

Il bando venale ed i documenti relativi alla vendita colla ben dettagliata perizia, sono visibili nell'ufficio del promovente la vendita procuratore capo Alberto Bubbio tenuto in Torino, via Siccardi, numero 2, piano 2. 1823

### Incanto di villeggiatura

Il 2 giugno p. v. ore 9 mattina, il notaio Bonacossa procederà allo incanto di una villeggiatura in ottimo stato, con mobili e beni, di ettari 2, are 80, cent. 81 (giornate 7, 32, 3, 0), sui colli di Moncalieri, sul prezzo di L. 15,000, ed alle condizioni di cui nel bando 12 corrente.

Torino, 14 maggio 1870.

Via Sant'Agostino, N. 4.

2037 Not. Lorenzo Bonacossa.

### Da rimettere al presente

***L'albergo e trattoria dello Scudo di Savoia***

il locale in tutto od in parte con o senza mobiglia; per le condizioni rivolgersi al proprietario, viale San Maurizio, N. 13.

**BIGLIARDO** nuovo e completo per villeggiatura da vendere per sole L. **150.** Dirigersi al Bigliardo nel cortile del caffè Londra, via di Po, Torino.

### Vendita volontaria di una Cascina

sita sui fini della città di Cuneo, di ettari 40 circa (giornate 105 circa) con ampi CASEGGIATI divisi in due corpi, dotata d'ACQUA irrigatoria gratuita, TERRENO fertile, ricco di GELSI.

Da vendersi anche in due lotti distinti. — Mora a pagamento a concertarsi.

Far capo in Torino dal notaio cav. **Operti**, 23, Doragrossa, ed in Cuneo dal notaio **Solerì**, casa Compiglia, via Maestra. 2240

### VENDITA d'un grandioso tenimento

Alle ore dieci antimeridiane delli 10 giugno prossimo venturo avrà luogo avanti il tribunale civile di Torino l'incanto di una bellissima tenuta a venti minuti di distanza dalle stazioni di Candiolo e None di Pinerolo, di giornate 405 circa tra campi e prati irrigati da acqua propria, con molino a tre ruote che può servire per martinetto, e per qualsiasi industria, splendida casa civile elegantemente arredata, con biblioteca, annesso parco cinto da muro, e cancellata in ferro, coltivato a giardino all'inglese, ed a fiori, con spaziosi ed ombrosi viali, e lago in mezzo.

Il bando venale ed i documenti relativi alla vendita colla ben dettagliata perizia, sono visibili nell'ufficio del promovente la vendita procuratore capo Alberto Bubbio tenuto in Torino, via Siccardi, numero 2, piano 2.

La vendita volontaria si compone di quattro lotti:

Lotto 1° Cascina del Bosco, di giornate 156, al prezzo di L. 140 mila.

Lotto 2° Cascina Raspaghé, di giornate 125, al prezzo di L. 111 mila.

Lotto 3° Cascina Paisano, di giornate 123 al prezzo di L. 122 mila, con castello, cappella arredata, mobiglia, biancheria, cristalleria, rame, e simili.

Lotto 4° Molino, con giornate 2 circa di terreno, al prezzo di L. 1500.

322 6

### PROVINCIA DI TORINO

**Deputazione Provinciale**

*AVVISO DI SECONDO INCANTO*

Essendosi fatto il ribasso del ventesimo al prezzo del primo deliberamento si fa noto al pubblico che nel giorno di martedì 31 corrente, alle ore 11 antimeridiane, in Torino, nel Palazzo in Piazza Castello, ove hanno sede gli Uffizi della Provincia, avanti il sig. Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale, o di un Membro di questa dal medesimo delegato, avrà luogo il secondo incanto per l'appalto *di una gettata di massi ed opere di ristauro agli argini ortogonali al varco della Dora Baltea lungo la Strada Provinciale da Torino a Mortara per Verolengo.*

Il prezzo d'appalto rimane ora stabilito nella somma di L. 11,855 07, e la sua definitiva aggiudicazione seguirà col metodo dei partiti segreti, a favore del miglior offerente in ribasso, osservate le prescritte formalità.

I lavori saranno intrapresi appena fattane la consegna ed ultimati nel termine di due mesi, e per ogni altra condizione e schiarimento sono visibili presso l'Ufficio Tecnico Provinciale i disegni, la perizia ed i quaderni d'onere che regolano l'appalto.

Gli aspiranti all'asta dovranno giustificare la loro idoneità mediante presentazione di apposito certificato rilasciato da un Ingegnere Capo Governativo o Provinciale e depositare presso la Segreteria della Provincia un'ora prima dell'apertura dell'incanto la somma di L. 1,200, od un equivalente titolo sul Debito Pubblico dello Stato al portatore.

Nel termine che sarà in seguito stabilito dall'Autorità che presiede allo incanto, l'aggiudicatario definitivo dovrà assicurare per atto legale l'esecuzione dell'appalto col deposito, nella Cassa dello Stato a ciò autorizzata, della somma di L. 2,000 o di un equivalente titolo sul Debito Pubblico al portatore, sotto pena di perdere il deposito d'asta avanti stabilito e di soggiacere alle conseguenze dello esperimento di un nuovo incanto.

Tutte le spese degli atti d'appalto e delle loro copie, non che le tasse di registro e di bollo sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 24 maggio 1870.

PER LA DEPUTAZIONE PROVINCIALE

*Il Segretario Capo della Provincia*

2228 **C. BACCALARIO.**

### DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

**dell'Arsenale di Costruzione di Torino.**

*AVVISO D'ASTA.*

Si fa noto al pubblico che nel giorno 17 del prossimo mese di giugno, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Torino, nell'Ufficio ed avanti il Direttore dell'Arsenale di Costruzione in Borgo Dora, al seguente appalto:

**LOTTO UNICO** — Provvista di ferro in lamiera grossa e ferro diverso (d'angolo) . . ascendente a L. 18,200

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione stessa, dalle 9 alle 11 antimeridiane e dalle 2 alle 4 pomeridiane.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi suddetto un ribasso di un tanto per 0/0, maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero nella Casse dei Depositi e Prestiti, e delle Tesorerie dello Stato, un deposito di L. 1320 in contanti od in rendita del Debito pubblico al valore di borsa della giornata antecedente a quella in cui vieue operato il deposito.

I depositi presso la Direzione si ricevono dalle ore 8 alle 11 antimeridiane del giorno fissato per l'appalto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli Uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino addì 26 maggio 1870

Per detta Direzione

2218 Il *Segretario* ROLANDO MICHELE.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.

## TEATRI

**Alfieri** (ore 8) — Opera: *La Favorita.*

**Scribe** (alle ore 8) — La drammatica compagnia francese di E. Meynadier rappresenterà: *Frou-Frou.*

**Balbo** (ore 8) — Opera: *Le educande di Sorrento* — Ballo: *La figlia del bandito.*

**D'Angennes** — *Grande Museo anatomico, composto di 800 soggetti riguardanti la struttura del corpo umano, visibile dalle 10 ant. alle 10 pom.*

**Circo Milano** (ore 4 1/2) — La drammatica compagnia diretta da Francesco Sterni rappresenterà: *Il saltimbanco.*

### AVVISO

Trovansi vendibili tre bellissimi **cani** bianchissimi di razza spagnuola piccoli, dirigersi al **teatro d'Angennes.**

### Da affittare 2246

Elegante alloggio di 8 membri al piano terreno, palchettato e tappezzato a nuovo con due entrate e **giardino** annesso a mezzodì.

Altro alloggio di 2 camere al 2° piano esposto a mezzogiorno.

Altro alloggio di 4 camere al 3° piano per L. 280.

Altro alloggio di 4 membri al 3° piano per L. 300.

Visibili tutti i giorni dalle ore 7 alle 8, casa Barbiè, sull'angolo di via Torino e via degli Artisti, N. 1.

### Da affittare

Al 1° piano, con cantina, 8 camere libere, via Saluzzo, N. 25. 1854

### DA AFFITTARE

Grandioso alloggio riccamente mobigliato, composto di 10 membri al piano nobile, con acqua potabile in casa, in bella e salubre posizione.

Dirigersi al portinaio della casa N. 14, Corso a Piazza d'armi. 2214

### DA AFFITTARE
**ora od a San Giovanni**

*N.* 5 camere al 4° piano, due con vista sulla Piazza del Palazzo Civico, con cantina, via Pellicciai, N. 3.

Indirizzo al portinaio. 1447

### DA AFFITTARE

**Casa di campagna** sui colli di Cavoretto, composta di N. 9 camere, con aja e giardino, esposta a mezzogiorno. Dirigersi in via del Valentino, N. 3, piano secondo, uscio a sinistra. 1598

1926 **DA VENDERE**
**in territorio di OZZANO**
*(circondario di Casale)*

**CASCINA** di ett. 17 circa con **cava di calce forte.**

Dirigersi in piazza Castello, N. 17, dal portinaio.

### Da vendere

**Cascina** in territorio di Collegno di ettari 32 circa, con fabbricato civile e rustico. Il civile composto di 9 camere con giardino cintato si appigionerebbe pella corrente stagione. Dirigersi in Torino dal not. Ristia, via Bertola, N. 40. 2152

### DA VENDERE

Due cascine poste una in territorio di Collegno detta la *Tabacchera*, di ettari 30 circa; l'altra in territorio di Torino, frazione Lucento detta la *Cittadella*, di ettari 5, 22, 03, a-seminio irrigue, con fabbricati civile e rustico, il tutto in buono stato.

Far capo in Torino dalli signori notaio Bastone, via Mercanti, N. 15, e geometra Moretto, via Franco Bonelli, N. 12. 2165

### STABILIMENTO
**VETTURE OMNIBUS**

in coincidenza colla ferrovia, tra Chieri e Cambiano, ben avviato, da **rimettere**, con mora al pagamento. — Dirigersi al proprietario in Chieri. 2208

STABILIMENTO IDROTERAPICO
DI
### ANDORNO
**PRESSO BIELLA**

diretto dal dottor PIETRO CORTE, già libero professore d'idroterapia all'Università di Torino.

**Anno XI. — Si apre il 25 maggio.** — *Dirigersi al Direttore.* 1929

### RACAHOUT DEGLI ARABI
DI DELANGRENIER di Parigi

Guarisce i *mali di stomaco* e degli intestini, ristabilisce i convalescenti, *fortifica i fanciulli* e le persone delicate, e per le sue proprietà analettiche *preserva* dalla febbre e dalle tifoidee.

*Depositi* in Italia: *Milano*, **A. Manzoni e C.** e Bonanina Cesare; *Firenze*, Roberts; *Torino*, Mondo e Taricco; *Napoli*, Scarpitti. 281

## ZOLFO PER LE VITI
### GUANO VERO DEL PERÙ

Drogheria **Arnosio**, via di Po, N. 21, Torino. 1993

### SEME BACHI
**per l'allevamento 1871.**

Si ricevono le sottoscrizioni presso **Francesco Prandi**, via Milano, N. 20. 2150

### CARLO COLOMBO E FIGLIO

Negozianti in **metalli preziosi**, traslocarono il loro negozio in via Lagrange, num. 17, Torino. 1888

## PROFUMERIE
SOPRAFFINE
### DI RIGAUD E C.
45, Rue de Richelieu, Paris

**SAPONE MIRANDA**
*al succo di Giglio e di Lattuca*

Il più untuoso, il meglio profumato dei saponi di toeletta. L. 2 al pezzo.

**TOLUTINA RIGAUD**

Nuova acqua da toeletta, superiore alle Acque di Colonia e a tutti gli Aceti più estimati. L. 3 la boccetta.

**CREMA DENTIFRICIA SOLIDIFICATA**

Questa sopprime le polveri e gli oppiati impiegati fino ad oggi, dà ai denti la bianchezza dell'avorio ed è la sola raccomandata dai medici. L. 3 la scat.

**DENTORINA RIGAUD**

Questo Elisire Dentifricio rafferma le gengive, profuma aggradevolmente la bocca, previene la carie dei denti e facilita la circolazione del sangue L. 3 la boccetta.

POMATA MIRANDA
E
**OLIO MIRANDA**

Per la conservazione e la bellezza dei capelli. L. 3 la Pomata; L. 1 20 e L. 2 l'Olio al vaso.

**POLVERE ROSATA**

Per rinpiazzare la polvere di Riso e preservare la pelle dalle macchie e dalle grinze precoci. L. 1 50 al pacchetto.

**MAZZETTO DI MANILLE**

Nuovo delizioso profumo per il fazzoletto estratto dai fiori dell'*Unona odoratissima* di Manilla. L. 3 al flac.

**Estratto di fior di Giglio**

Per imbiancare la carnagione e far sparire le macchie di rossore, le espulsioni della pelle e il colorito prodotto dal sole, e dare alla pelle le *blond-mat* così ricercato dalle Parigine. L. 4 50 al flacone.

In Torino presso l'*Agenzia D. Mondo*, via Ospedale, N. 5.

In Milano, da *Manzoni e C.* e presso le primarie profumerie di Italia. 10

20 ANNI DI SUCCESSO
## ETERE
**delle 100**
**BIBITE**
ECONOMICO,
DIGESTIVO, DISSETANTE
Confetteria
**G. B. SACCO**
*Via Barbaroux*, 1,
TORINO
**Prezzo L. 1 50**
2063

### AVVISO

Il giorno 2 venturo giugno, ore 9 antimeridiane, nello studio del procuratore capo Giuseppe Cernuscо, via San Maurizio, N. 8, avrà luogo la vendita del negozio di droghiere, mobili e merci cadute nel fallimento di Angelo Rigollino.

La vendita si farà col mezzo di privata licitazione al prezzo maggiore che verrà offerto in proposte suggellate, non inferiori al prezzo di estimo. 2230

2127 **DEPOSITO**
### CAPPELLI DI FIRENZE
**Grande assortimento** per Signore, Uomini e Fanciulli, a prezzi convenientissimi, con ribasso.

Via Nuova, N. 6. *Regaldi e C.*

INCANTO DI UN FILATOIO
*in Racconigi.*
(1ª Pubbl.)

Il notaio Guglielmo Toppati rende noto che nel giorno 30 giugno prossimo alle ore 11 antimeridiane, nel suo studio via Arsenale, N. 6, piano 2°, procederà alla vendita a favore dell'ultimo migliore offerente, sul prezzo d'estimo in L. 9000 ed alle altre condizioni apparenti dal tiletto 14 maggio corrente, del quale nonchè della perizia si può aver visione nello studio medesimo, di un filatoio a seta posto nel concentrico della città di Racconigi, appellato Pelleri, sezione E, di are 17, 70, tra fabbricato, cortile e giardino.

Torino, 26 maggio 1870.

2238 G. Toppati not.

*Il sottoscritto* **inventore del NUOVO APPARECCHIO TASCABILE** per far cuocere in un istante **LE UOVA CREMATE o SODE**, abbruciando un foglio qualunque di carta, avverte il pubblico che dietro contratto l'unica depositaria in Italia per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio è il sig. **CARLO MANFREDI**, via Finanze, N. 1, Torino. — Per garanzia ogni apparecchio ha impressa la marca seguente — *Carlo Manfredi, Torino.* Prezzo L. 1 con istruzione e misurino. Si possono far cuocere uno o due uova per volta.

Torino, 13 maggio 1870.

44 **Arietti Carlo.**

## GRANDE LIQUIDAZIONE DI VESTIMENTA
**LUIGI MAZZA, via Carlo Alberto, 5.**

| | | |
|---|---|---|
| Vari PALETOTS d'ogni stagione da | L. | 20 a 50 |
| Id. ABITI GIANDUJA, GIACCHE d'ogni stagione | » | 15 » 60 |
| Id. CALZONI da BORGHESI e MILITARI | » | 8 » 25 |
| Id. GILETS | » | 5 » 15 |
| Id. VESTI da CAMERA d'inverno, CAPPOTTI della Guardia Nazionale. | | |

Magnifico assortimento di stoffe delle migliori fabbriche estere per quei signori che vogliono vestirsi su misura, al massimo buon prezzo e pronto eseguimento. 1535

## Cartoni Originari pel 1871

La Ditta C. BARONI, Torino, via Lagrange, N. 17, ha aperta l'*ottava sottoscrizione* ai Cartoni originarii del Giappone pel 1871.

Garantisce la qualità, verde o bianca annuale, e la quantità che sarà sottoscritta. — Il prezzo sarà ragguagliato sul genuino costo, più L. 2 per commissione e rischio.

Pagamento L. 3 ogni cartone alla sottoscrizione, il resto alla consegna dei cartoni.

Spedisce il programma franco a tutti coloro che ne facciano richiesta. 1940

## STABILIMENTO DI PRODOTTI CHIMICI
**GIO. BATT. VEGLIO**

*Borgo Vanchiglia, cascina Colombaro, N. 44.*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Solfato d'Ammoniaca | L. 50 | » | ogni °/₀ chil. | sconto dall'1 al 10 |
| Solfato di ferro | » 11 | 25 | » | secondo le domande |
| Fosfato acido di calce | » 16 | » | » | |
| Nitrato di Potassa | » 95 | » | » | |
| Concio Ville completo | » 28 | » | » | secondo il Trattato del sig. cav. Luigi Massa |
| Concio per le viti, giardini e piante fruttifere | » 45 | » | » | |
| Sapone detersivo | » 75 | » | » | |

Succursale presso la Drogheria S. FERRAUDI, via S. Filippo, N. 19. 829

**15 Giugno**
## APERTURA DELLO STABILIMENTO
## DELLA NOVALESA

Recapito dal Dottore Maffoni, via Accademia Albertina, N. 3; farmacia Operti, piazza Carignano, e Muratore in Doragrossa. 2188

## Estratto di Carne della Plata
**della fabbrica di Benites e C., di Buenos-Ayres.**

Si vende alla Drogheria **Gario**, angolo via Doragrossa e Bottero, e dalla ditta **P. Caffarel**, sotto i portici di S. Lorenzo, Torino. 1585

**AVVISO.** **I fratelli e cugino Mongini di Torino**, via di Po, N. 40, tengono un'assortimento di becchi economici pel gaz, col risparmio dal 20 al 30 °/₀ garantiti; globi bianchi d'ogni sorta e diverso sistema. — Fonderia d'ogni genere di metalli, fabbrica di apparecchi per gaz, rubinetti per acqua con tubazione, cessi inodori, assortimento di lampadarii d'ogni qualità e dimensione, fanali a gaz, e articoli relativi. — Possono concorrere con qualunque casa estera per prezzi e fabbricazione. 1940

### DA AFFITTARE IN TROFFARELLO

Presso la stazione, percorrendo ombroso viale tramezzo alle ferrovie di Genova e Cuneo, un alloggio di 8 membri pulitamente mobigliato, attiguo avvi giardino, orto, piante fruttifere e viti a gran pergolati.

Dirigersi ivi al giardiniere, od in Torino al negozio da tabacchi ecc., di Giovanni Bacchia, via Palazzo di Città. 2187

BADARE ALLE FALSIFICAZIONI VELENOSE

## Non più Medicine
LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA
## LA REVALENTA ARABICA
### DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsia, gastriti), neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, giandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, sfolgoramento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazioni di stomaco, dei visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, crudezze, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza, ed energia. Essa è pure il corroborante per i fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni.

*Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.*

**70,000 GUARIGIONI RIBELLI A TUTTE LE MEDICINE**

La scatola del peso di un 1/4 chil. L. **2 50**; 1/2 chil. L. **4 50**; 1 chilo L. **8**; 2 chil. e 1/2 L. **17 50**; 6 chil. L. **36**; 12 chil. L. **65**.

## LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

In polvere per 12 tazze fr. 2,50; id. per 24 tazze fr. 4,50; id. per 48 tazze fr. 8; per 288 tazze fr. 36; in tavolette per 12 tazze fr. 2,50.

**BARRY DU BARRY E COMP.**, N. 2, via Oporto, Torino, ed in tutte le principali farmacie e drogherie del regno.

## IGIENE DELLA BOCCA

La sanità e la pulitezza della bocca, essendo doti di somma importanza per riguardo alla salute generale e per l'igiene, furono curate in ogni tempo e con diligenza a mezzo di svariatissimi rimedii. Fra i rimedii antiscorbutici, antiodontalgici i più appropriati per soddisfare altresì all'igiene che la bocca esige, l'acqua fenica è oggidì quella che senza contestazione occupa il primo posto. Essa oltre essere il rimedio preservativo e curativo della carie dei denti, previene e guarisce le malattie della mucosa orale ovvia all'alito fetente, rafforza le gengive, mantiene puliti i denti e la bocca tutta, a cui impartisce una esalazione grata e salubre. — La lunga esperienza del rimedio e più che tutto lo spaccio rilevante che se ne fa, attestano irrefragabilmente l'efficacia e l'eccellenza del medesimo. Ogni flacone colla relativa e dettagliata istruzione L. **1 50** presso la farmacia **Zambelletti**, piazza S. Carlo, N. 5, Milano.

***Depositi*** Bergamo, *Piacassi* — Torino, *Carutti* — Genova, *Bruzza e Sperati* — Cremona, *Fraboli* — Venezia, *Bocchi* — Brescia, *Girardi* — Como, *Della Rocca*, piazza del Duomo — e nelle principali Farmacie del Regno. 77

## Vendita all'asta pubblica

Alle ore dieci antimeridiane delli 10 giugno prossimo venturo avrà luogo avanti il tribunale civile di Torino l'incanto di una bellissima tenuta a venti minuti di distanza dalle stazioni di Candiolo e Nono di Pinerolo, di giornate 405 circa tra campi e prati irrigati da acqua propria con molino a tre ruote che può servire per martinetto, e per qualsiasi industria, splendida casa civile elegantemente arredata, con biblioteca, annesso parco cinto da muro e cancellata in ferro, coltivato a giardino all'inglese, ed a fiori, con spaziosi ed ombrosi viali, e lago in mezzo.

Il bando venale ed i documenti relativi alla vendita colla ben dettagliata perizia, sono visibili nell'ufficio del promovente la vendita procuratore capo Alberto Bubbio tenuto in Torino, via Siccardi, numero 9, piano 2. 1823

## Incanto di villeggiatura

Il 9 giugno p. v. ore 9 mattina, il not. Bonacossa procederà allo incanto di una villeggiatura in ottimo stato, con mobili e beni, di ettari 2, are 86, cent. 84 (giornate 7, 52, 3, 0), sui colli di Moncalieri, al prezzo di L. 14,000, ed alle condizioni di cui nel bando 12 corrente.

Torino, 14 maggio 1870.

Via Sant'Agostino, N. 1.

2037 Not. Lorenzo Bonacossa.

## Da rimettere al presente
***L'albergo e trattoria dello Scudo di Savoia***

il locale in tutto od in parte con o senza mobiglia; per le condizioni rivolgersi al proprietario, viale San Maurizio, N. 13.

**BIGLIARDO** nuovo e completo per villeggiatura da vendere per sole L. **190.** Dirigersi al Bigliardo nel cortile del caffè Londra, via di Po, Torino.

## Vendita volontaria di una Cascina

sita sui fini della città di Cuneo, di ettari 10 circa (giornate 105 circa) con ampi CASEGGIATI divisi in due corpi, dotata d'ACQUA irrigatoria gratuita, TERRENO fertile, ricco di GELSI.

Da vendersi anche in due lotti distinti. — More a pagamento a concertarsi.

Far capo in Torino dal notaio cav. **Operti**, 23, Doragrossa, ed in Cuneo dal notaio **Solerti**, casa Compiglia, via Maestra. 1910

## VENDITA
## d'un grandioso tenimento

Alle ore dieci antimeridiane delli 10 giugno prossimo venturo avrà luogo avanti il tribunale civile di Torino l'incanto di una bellissima tenuta a venti minuti di distanza dalle stazioni di Candiolo e Nono di Pinerolo, di giornate 405 circa tra campi e prati irrigati da acqua propria, con molino a tre ruote che può servire per martinetto, e per qualsiasi industria, splendida casa civile elegantemente arredata, con biblioteca, annesso parco cinto da muro, e cancellata in ferro, coltivato a giardino all'inglese, ed a fiori, con spaziosi ed ombrosi viali, e lago in mezzo.

Il bando venale ed i documenti relativi alla vendita colla ben dettagliata perizia, sono visibili nell'ufficio del promovente la vendita procuratore capo Alberto Bubbio tenuto in Torino, via Siccardi, numero 9, piano 2.

La vendita volontaria si compone di quattro lotti:

Lotto 1° Cascina del Bosco, di giornate 136, al prezzo di L. 140 mila.
Lotto 2° Cascina Raspaghè, di giornate 125, al prezzo di L. 111 mila.
Lotto 3° Cascina Paisana, di giornate 123 al prezzo di L. 122 mila, con castello, cappella arredata, mobiglia, biancherie, cristallerie, rame, e simili.
Lotto 4° Molino, con giornate 2 circa di terreno, al prezzo di L. 1500.

2226

## PROVINCIA DI TORINO
### Deputazione Provinciale

*AVVISO DI SECONDO INCANTO*

Essendosi fatto il ribasso del ventesimo al prezzo del primo deliberamento si fa noto al pubblico che nel giorno di martedì 31 corrente, alle ore 11 antimeridiane, in Torino, nel Palazzo in Piazza Castello, ove hanno sede gli Uffizi della Provincia, avanti il sig. Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale, o di un Membro di questa dal medesimo delegato, avrà luogo il secondo incanto per l'appalto *di una gettata di massi ed opere di ristauro agli argini ortogonali al varco della Dora Baltea lungo la Strada Provinciale da Torino a Mortara per Verolengo.*

Il prezzo d'appalto rimane ora stabilito nella somma di L. 71,854 07, e la sua definitiva aggiudicazione seguirà col metodo dei partiti segreti, a favore del miglior offerente in ribasso, osservate le prescritte formalità.

I lavori saranno intrapresi appena fattane la consegna ed ultimati nel termine di due mesi, e per ogni altra condizione e schiarimento sono visibili presso l'Ufficio Tecnico Provinciale i disegni, la perizia ed i quaderni d'onere che regolano l'appalto.

Gli aspiranti all'asta dovranno giustificare la loro idoneità mediante presentazione di apposito certificato rilasciato da un Ingegnere Capo Governativo o Provinciale e depositare presso la Segreteria della Provincia un'ora prima dell'apertura dell'incanto la somma di L. 1,200, od un equivalente titolo sul Debito Pubblico dello Stato al portatore.

Nel termine che sarà in seguito stabilito dall'Autorità che presiede allo incanto, l'aggiudicatario definitivo dovrà assicurare per atto legale l'esecuzione dell'appalto col deposito, nella Cassa dello Stato a ciò autorizzata, della somma di L. 2,000 o di un equivalente titolo sul Debito Pubblico al portatore, sotto pena di perdere il deposito d'asta avanti stabilito e di soggiacere alle conseguenze dello esperimento di un nuovo incanto.

Tutte le spese degli atti d'appalto e delle loro copie, non che le tasse di registro e di bollo sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 24 maggio 1870.

PER LA DEPUTAZIONE PROVINCIALE
*Il Segretario Capo della Provincia*
2228 **C. BACCALARIO.**

## DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
### dell'Arsenale di Costruzione di Torino.

*AVVISO D'ASTA.*

Si fa noto al pubblico che nel giorno 17 del prossimo mese di giugno, alle ore 3 pomeridiane, si procederà in Torino, nell'Ufficio ed avanti il Direttore dell'Arsenale di Costruzione in Borgo Dora, al seguente appalto:

**LOTTO UNICO — Provvista di ferro in lamiera grossa e ferro diverso (d'angolo) . . ascendente a L. 18,200**

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione stessa, dalle 9 alle 11 antimeridiane e dalle 2 alle 4 pomeridiane.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per 0/0, maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei Depositi e Prestiti, o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di L. 1320 in contanti od in rendita del Debito pubblico al valore di borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione si ricevono dalle ore 8 alle 11 antimeridiane del giorno fissato per l'appalto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli Uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino addì 23 maggio 1870

Per detta Direzione
2218 *Il Segretario* ROLANDO MICHELE.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.